

Allora!

**Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale**

Redattore
Marco Testa
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 28 - Mercoledì 23 Luglio 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Per Gesù e per Maria...

Dall'altro capo del filo, una voce carica di entusiasmo - come di chi abbia appena terminato il Cammino di Santiago - mi annuncia la nascita imminente di una radio cattolica destinata agli italiani d'Australia.

A parlarmi è un apprezzato esponente della nostra comunità, uno di quelli che da decenni custodisce con devozione la chiave di quella che il mio predecessore, di venerata memoria (per dirla alla cattolica), chiamava la "fabbrica dei santi". Una notizia che, senza dubbio, merita attenzione, ma che apre anche uno spazio di riflessione.

L'idea, nelle intenzioni, è nobile: creare un luogo d'ascolto, di preghiera, di condivisione spirituale in lingua italiana. Un modo per rinsaldare i legami culturali e religiosi di quei pochi che ancora credono, offrendo parole che confortano e accompagnano.

Una radio italiana c'è già - e ricordo bene che quando nasce questo giornale, i signori di un'altra testata storsero il naso. Tuttavia, considerando che l'età media della nostra comunità supera ormai i settant'anni, ho sorriso tra l'ironia e la tenerezza pensando: "E se servisse a riscoprirsi santi in vecchiaia?".

Confesso però una certa perplessità. Non sull'intento - che è sincero e lodevole - ma sulla sua attuazione. Se il progetto saprà proporre contenuti vivi, coinvolgenti, con ospiti preparati e magari in collegamento dall'Italia; se darà spazio a testimonianze vere, riflessioni profonde, momenti di vera comunità... allora sarà una benedizione per tutti.

Ma se dovesse invece scadere nei soliti format logori, in trasmissioni didascaliche e poco ispirate, il tutto rischia di trasformarsi nell'ennesimo contenitore vuoto. E, francamente, di contenitori che per un motivo o un altro, nel tempo, si sono svuotati ne abbiamo già abbastanza.

La sfida, dunque, è duplice: parlare al cuore senza cadere nel sentimentalismo; nutrire lo spirito senza annoiare la mente. Staremo a vedere se questa nuova radio saprà andare oltre lo slogan "per Gesù e Maria".



Il Console Rubagotti, il Professor Stephen Mould e il Maestro Daniel Smith presentano la vita di Carlo Felice Cillario

Le Tracce d'Italia

Una serie valorizza il contributo di italiani illustri al patrimonio culturale australiano

Sydney si prepara a vivere un'esperienza culturale all'insegna della riscoperta delle radici italiane nella terra dei canguri. L'Istituto Italiano di Cultura, guidato in questo periodo dal Console Generale Gianluca Rubagotti in veste anche di direttore ad interim, lancia due iniziative per valorizzare il contributo italiano al patrimonio culturale australiano.

La prima serie, "Traces of Italy - Legacies of Italians Shaping

Australia's Cultural Landscape", nasce proprio dalla volontà di far conoscere e valorizzare quel patrimonio culturale che spesso resta nascosto o poco conosciuto.

"Molti conoscono il contributo degli italiani in vari ambiti della vita quotidiana australiana, ma raramente si parla dell'apporto artistico e culturale che è stato invece fondamentale nel corso dei decenni."

Il progetto ha preso il via gio-

vedì 17 luglio, con un evento dedicato alla figura di Carlo Felice Cillario, considerato "padre" dell'opera in Australia. E' stato presentato il libro del professor Stephen Mould, esperto di musica e docente al Conservatorio di Sydney, che ha ricostruito la vita e la carriera di questo maestro dal talento straordinario. Presente anche il maestro Daniel Smith, direttore d'orchestra australiano di fama internazionale.

La serie proseguirà il 31 luglio con un incontro dedicato ai Fratelli Melocco, pionieri dell'arte "painting with stones", che con i loro mosaici e decorazioni hanno abbellito edifici iconici di Sydney. Sempre all'interno di "Traces of Italy" verrà poi raccontata la figura meno nota ma altrettanto importante di Cesare Vagarini, restauratore e pittore autore di opere a carattere mariano nella chiesa di Waverley.

In parallelo, prende il via la seconda serie, "My Italian Connections - Australian Creatives Inspired by Italy", che esplora il lato inverso del legame culturale: come l'Italia, con la sua storia e la sua arte, influenzi e ispiri artisti australiani contemporanei. "Non sempre è un legame diretto o immediato, ma scavando un po' emerge sempre un rapporto profondo con l'Italia".

Prossimo appuntamento il 24 luglio con Shazia Imran, artista pakistano-australiana che ha esposto in Italia e ha tratto dalla cultura italiana stimoli importanti per il suo lavoro.

Speciale prima serata a pag. 9



Tasmania: Elezioni senza maggioranza

Dopo le elezioni anticipate in Tasmania, né i Liberali né i Laboristi hanno ottenuto i 18 seggi necessari per governare da soli. I Liberali sono previsti a 14 seggi, mentre i Laboristi al massimo 10.

Entrambi i leader, Jeremy Rockliff e Dean Winter, hanno avviato colloqui con i crossbenchers per cercare sostegno. Winter ha escluso accordi con i Verdi, mentre Rockliff ha ribadito la volontà di collaborare ma senza rinunciare ai propri impegni.

La composizione finale del parlamento sarà nota entro una settimana.



Pope Leo XIV calls leaders to peace

During the Angelus in Albano, Leo XIV made a strong appeal for an end to the violence in Gaza, condemning the attack on the Catholic parish of the Holy Family.

The Pope expressed sorrow for the victims and called on international leaders to respect humanitarian law, denouncing collective punishment and forced displacement. "We must lay down our arms and choose dialogue," he said.

To Christians in the region, he added, "You are in the heart of the Pope." Leo XIV urged a shared commitment to peace.



Cambiare nome
risolve tutto **03**



Patterson tra
cronaca e fandom **05**



10 Quando la genetica è
una sfida, l'amore cura



Patronato ACLI:
80 anni di impegno **15**



Palmerini: Legami
abruzzesi all'estero **25**



Elisa Borghini vince
il Giro d'Italia donne **29**



**Ass. Maria SS. e San Vittorio
Gambuni e Briscola Night
Ottimo House, Denham Ct
Sabato 26 luglio 2025
ore 6.00pm**

**Ass. Naz. Alpini di Sydney
Pranzo D'Inverno 2025
La Botte D'Oro
Domenica 27 luglio 2025
12.00pm**

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi
diretti editoria d.lgs. 70/2017



"Dicono che la pazienza sia una virtù. Io dico che è un difetto di fabbricazione." - Anonimo

Ernesto Illy: a Trieste l'omaggio a un visionario



Un secolo fa nasceva a Trieste Ernesto Illy (18 luglio 1925 – 3 febbraio 2008), figura centrale dell'industria italiana, scienziato e imprenditore capace di rivoluzionare il mondo del caffè.

A cento anni dalla sua nascita, la sua città natale gli rende omaggio con una giornata di

celebrazioni organizzata dalla Fondazione Ernesto Illy presso il Generali Convention Center.

L'evento ha visto la partecipazione di esponenti del mondo economico, accademico e istituzionale, oltre alla presenza affettuosa della famiglia Illy, che ha saputo raccogliere e portare avanti il lascito morale e imprenditoriale del capostipite.

In un messaggio ufficiale inviato alla Fondazione, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto ricordare la figura di Ernesto Illy sottolineando come "etica e innovazione siano state polarità nella sua azione civile".

"Il mondo degli affari non è scollegato da una responsabilità verso la comunità e verso il suo futuro – ha scritto Mattarella – La sua lezione si è nutrita di una acuta sensibilità verso i temi dello sviluppo legati alla sostenibilità ambientale e all'equità sociale, particolarmente significativi nelle terre del caffè".

Nel corso della cerimonia, è

stato il figlio Andrea Illy – attuale presidente della illycaffè – a delineare l'eredità morale del padre: "Quando è mancato ha lasciato il pieno, non il vuoto.

Il suo pensiero è ancora vivo in tre parole: conoscenza, complessità ed etica". Un pensiero che la Fondazione Ernesto Illy intende preservare e sviluppare, attraverso attività culturali e scientifiche volte a promuovere un modello di sviluppo basato sul rispetto dell'ambiente, sulla responsabilità sociale e su un'economia rigenerativa.

"La nostra sfida – ha aggiunto Andrea Illy – è rifiutare l'idea di Homo sapiens come predatore e abbracciare un modello mutualistico in cui l'uomo co-evolve con la natura. Dobbiamo creare un sistema economico che, invece di consumare capitale naturale, lo rigeneri".

L'impegno di Ernesto Illy, Cavaliere del Lavoro, non si è mai limitato all'industria: il suo pensiero ha ispirato un modo nuovo di intendere l'impresa, coniugando eccellenza scientifica, responsabilità sociale e visione a lungo termine.

A cent'anni dalla nascita, il suo esempio continua a illuminare le strade dell'etica imprenditoriale, non solo a Trieste ma nel mondo intero.

La celebrazione si è chiusa con un augurio, rivolto da Mattarella e condiviso da tutti i presenti: che la lezione di Ernesto Illy continui a guidare le generazioni future, in un mondo che ha ancora urgente bisogno di pionieri del pensiero e dell'azione.

Protocollo di Intesa Pro-LoCo e Calabria Club di Melbourne



Un patto di amicizia e cooperazione che guarda al futuro, ma con solide radici nel passato: è questo il senso del Protocollo d'Intesa siglato tra il Calabria Club – Centro delle Eccellenze di Melbourne e le Pro Loco di Terina e Lamezia Terme.

«Questo accordo rispecchia la missione del nostro Club: essere un ponte tra generazioni e continenti», ha commentato Sam Sposato, Presidente del Calabria Club. «Con la Pro Loco Terina e la Pro Loco Lamezia Terme siamo pronti a costruire opportunità concrete che celebrano la nostra identità e guardano al futuro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente della Pro Loco Terina, Gianfranco Caputo, che ha sottolineato: «Non è solo un documento, ma un impegno since-

ro a coronare una collaborazione che dura da almeno 15 anni. Insieme continueremo a realizzare progetti che danno valore alle nostre comunità e ispirano altri a fare lo stesso».

Il Protocollo prevede quattro ambiti principali di cooperazione: la promozione culturale attraverso eventi artistici congiunti; la valorizzazione dei prodotti tipici calabresi e il turismo delle radici; programmi educativi e scambi per giovani; e infine il sostegno allo sviluppo sostenibile dei territori e dei borghi calabresi.

Due importanti appuntamenti sanciranno il lancio della partnership: 3 agosto 2025 a Lamezia Terme, con "La Notte della Moda" e il 25-26 ottobre a Melbourne con la quarta edizione del Segmento Tarantella Festival.



Convegno a Palermo per ricordare Falcone e Borsellino

A più di trent'anni dalla strage di Capaci, Palermo torna ad essere crocevia del dibattito globale contro la criminalità organizzata. Nella città che fu teatro dell'eccidio di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta, si è svolto il Convegno internazionale "Le sfide della criminalità organizzata transnazionale", con la partecipazione di magistrati e rappresentanti istituzionali da Europa e America Latina.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio al Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Giovanni Melillo, esprimendo il proprio sostegno all'iniziativa e ribadendo l'urgenza di una risposta globale e coordinata alla minaccia delle mafie transnazionali. "La sfida della criminalità transnazionale è sempre più pervasiva e alla risposta degli Stati non sono consentite né distrazione né irresolutezza. Ne va della salute e del futuro delle nostre comunità", ha scritto il Capo dello Stato.

Mattarella ha ricordato con parole sentite il sacrificio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi dalla mafia nel 1992: "Il loro appassionato lavoro nel difendere le istituzioni e i cittadini

dalla violenza mafiosa è impresso in maniera indelebile nella coscienza collettiva italiana e internazionale".

Proprio il 23 maggio 1992, alle 17:56, 572 chili di tritolo fecero saltare in aria l'autostrada A29, nei pressi dello svincolo di Capaci. L'attentato, voluto da Totò Riina e organizzato da Giovanni Brusca, tolse la vita al giudice Falcone, alla moglie Francesca e a tre agenti di scorta: Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Nel messaggio presidenziale si sottolinea anche l'impegno dell'Italia nella cooperazione con i Paesi latinoamericani per contrastare le reti criminali globali. "La cooperazione internazionale nelle indagini è essenziale e deve essere rafforzata superando particolarismi e inappropriately, per promuovere un efficace coordinamento", ha ribadito Mattarella.

Il convegno ha offerto un'occasione per rinsaldare l'alleanza tra giustizie di diversi Paesi, in nome di un fronte comune contro il crimine organizzato. Un fronte che, come dimostrano le parole e l'esempio di Falcone e Borsellino, può fondarsi solo sul coraggio, sull'etica e sull'integrità delle istituzioni.

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Cambiare nome risolve tutto

Il Ministero degli Esteri si rinnova con una strategia rivoluzionaria: cancellare le direzioni che danno fastidio e rinominare le altre. Perché risolvere i problemi quando si può semplicemente cambiarne il nome?

È arrivata una tanto agognata riforma della Farnesina, e possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo. Dopo anni di complesse sfide geopolitiche, crisi internazionali e questioni diplomatiche intricate, il governo ha trovato la soluzione definitiva: un bel restyling organizzativo. Perché mai affrontare i problemi strutturali quando si può semplicemente riorganizzare gli uffici e sperare che tutto si sistemi da solo?

La vera genialità di questa riforma sta nell'aver scoperto il potere taumaturgico dei cambi di denominazione. La "Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza" diventa "Direzione generale per gli affari politici e la sicurezza internazionale". Notate l'aggiunta dell'articolo "la"? Ecco, con quella semplice particella abbiamo risolto tutte le questioni di sicurezza internazionale. Putin e Xi Jinping stanno già tremando...

Ma il capolavoro è trasformare la "Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali" in "Direzione generale per l'Africa subsahariana, l'America latina, l'Asia e l'Oceania". Perché occuparsi della mondializzazione quando si può semplicemente elencare i continenti? È come dire "non ci occupiamo più del clima, ci occupiamo di pioggia, sole, neve e vento". Brillante nella sua semplicità.

La vera perla di saggezza amministrativa è la soppressione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale - quella che, per intenderci, coordinava gli Istituti Italiani di Cultura e si occupava della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. D'altronde, in un'epoca in cui la diplomazia si esercita più con le armi che con le idee, a cosa serve la cultura? Molto meglio frammentare competenze e responsabilità tra uffici diversi, come se si trattasse di briciole lanciate ai piccioni in un parco.

Vedrete che funzionerà a meraviglia. Specialmente se Dante, Michelangelo e Verdi finiranno sotto la gestione di chi si occupa di "crescita ed esportazioni". La cultura italiana all'estero? Un prodotto come un altro, da mettere a scaffale. E già che ci siamo, speriamo almeno che i

funzionari smettano di raccomandare agli enti gestori quale software non acquistare o di suggerire persino il numero minimo di pagine per i quaderni A4 in dotazione agli studenti.

Particolarmente elegante è stata la trasformazione della "Direzione generale per gli italiani all'estero" in "Direzione generale per i servizi ai cittadini all'estero". Il messaggio è chiaro: non siamo più una comunità, siamo utenti di un servizio. E come ogni buon servizio, sarà gestito da un funzionario amministrativo anziché da un diplomatico. Perché mai affidare le relazioni con milioni di italiani nel mondo a chi ha esperienza nelle relazioni internazionali?

È il trionfo della mentalità da call center applicata alla diplomazia. "Grazie per aver chiamato Italia Esteri, la sua chiamata è importante per noi, rimanga in linea..."

L'unica vera novità è la creazione della "Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica". Finalmente qualcuno si è accorto che esistono i computer! Certo, ci è voluto solo mezzo secolo di ritardo tecnologico, ma meglio tardi che mai. Ora potremo finalmente competere con l'Estonia nella digitalizzazione dei servizi pubblici.

La riforma si basa su "sei assi fondamentali", numero che non è casuale: sei come le facce di un dado. Perfetto per una riforma che sembra affidata più al caso che alla pianificazione strategica. Questa riforma rappresenta un perfetto esempio di come si possa dare l'impressione di cambiare tutto per non cambiare nulla. È l'arte italiana del trasformismo applicata all'amministrazione pubblica: massimo movimento, minimo progresso.

Mentre il mondo affronta sfide epocali - dalla guerra in Ucraina alla competizione sino-americana, dai cambiamenti climatici alle migrazioni - l'Italia risponde con un elegante gioco amministrativo.

Ci consoliamo pensando che almeno adesso, quando la diplomazia italiana non riuscirà a far sentire la propria voce nel mondo, potremo dire che è colpa della riorganizzazione. È sempre meglio avere una scusa organizzativa che ammettere la mancanza di una visione strategica.

Ecco che "Cambiare tutto per non cambiare niente" non è più solo una celebre citazione del Gattopardo.



email in Redazione

Gentile Redattore,

nel numero di Allora! del 9 luglio ho apprezzato molto l'articolo "Camilleri, Montalbano e il teatro dei veri" a firma di Emanuele Esposito, a cui spero di fare cosa gradita, offrendo un riscontro.

"Caro Emanuele,

Quello che vorrei fare è risponderti, complimentandoti con te per il tuo articolo, che racconta una verità detta con parole giuste e coraggiose.

Tutto ciò che hai evidenziato è esattamente ciò che io stessa ho sempre espresso a familiari e amici, chiedendomi spesso quale fosse il modo migliore per raggiungere la nostra comunità italiana.

Spesso resto senza parole, quindi davvero: ben fatto, Emanuele. Permettimi di presentarmi. Mi chiamo Lina e faccio parte della Bottega D'Arte Teatrale da diversi anni; in quest'ultima produzione ho interpretato il personaggio di Serena Peritore.

Posso dire con sincerità che nulla è stato lasciato al caso: come hai sottolineato, abbiamo curato ogni dettaglio, dall'intervista con Zingaretti, alla sceneggiatura di un suo racconto fino all'addio.

Un omaggio meritevole al grande maestro Andrea Camilleri fatto solo con le nostre limitate pos-

sibilità.

Noi, membri fondatori della Bottega d'Arte Teatrale veniamo da diverse regioni d'Italia, non soltanto dalla Sicilia. Non solo, ma tra i facenti parte della Bottega annoveriamo membri Greci, Australiani, Neozelandesi, Cinesi, Croati, Iraniani. È questo che ci rende grandi e siamo orgogliosi di condividere il nostro ricco bagaglio culturale con membri di differenti nazionalità.

Lavoriamo sodo per portare in scena ciò che produciamo, e lo facciamo tutti su base volontaria: non chiediamo né gloria né favori, ma un po' di rispetto da parte dei "pezzi grossi", il cui stesso lavoro dovrebbe essere quello di sostenere la comunità quel lavoro per cui sono pagati e invece, lasciamelo dire, non si vede mai nessuno.

È veramente scoraggiante, deludente ed estremamente vergognoso. E aggiungo anche un'altra triste verità: ci sono istituzioni che, prima di darci un minimo di supporto, ci trascinano, ci fanno inginocchiare, ci costringono a chiedere e supplicare; e ce ne sono altre che ci ignorano del tutto, senza nemmeno prendersi la briga di valutare una richiesta o rispondere a un semplice invito.

Eppure, se non fosse per il nostro direttore Santo Crisafulli, e per la sua testardaggine, deter-

minazione e amore per questo mestiere, niente di tutto questo si sarebbe mai realizzato. A lui va riconosciuto il merito di tenerci uniti e di continuare, nonostante tutto, a portare avanti un teatro che parla ancora al cuore.

Nonostante tutto, continueremo a fare cultura, a raccontare storie e a dare voce a chi ancora crede che il teatro sia un bene prezioso per tutti.

Grazie ancora, Emanuele, per aver scritto con onestà quello che tanti di noi pensano."

Con stima,

Lina Sacco

Secretary

Bottega D'Arte Teatrale

Cara Lina,

La ringrazio per la sua lettera.

In realtà, sono io a dover ringraziare lei, il direttore Santo Crisafulli — di nome e di fatto — e tutta la compagnia della Bottega d'Arte Teatrale. Come ho già scritto nel mio articolo, vi ringrazio per la vostra forza di volontà e perché continuate, giustamente, a credere nei valori di una cultura che, purtroppo, rischia di scomparire con questa generazione.

Buon lavoro: io sarò sempre dalla vostra parte, dalla parte giusta! Continuate così, fatelo per voi stessi, per tutti, perché finché c'è vita, c'è speranza.

Emanuele Esposito

Cerimonia di inizio lavori per Austral Plaza

Venerdì 18 luglio è stato un giorno importante per la comunità di Austral, Sydney sud-ovest, con la cerimonia ufficiale di posa della prima pietra del nuovo Austral Plaza. Questo progetto porterà un moderno centro commerciale, che ospiterà tra gli altri un supermercato Woolworths, offrendo nuovi servizi e opportunità alla zona in forte crescita.

Alla cerimonia hanno partecipato i parlamentari Nathan Hagarty MP e Anne Stanley MP, il Sindaco di Liverpool Ned Mannoun, rappresentanti di Woolworths e la Mainbrace Construction, impresa incaricata dei lavori. Tutti hanno sottolineato quanto questa iniziativa sia fondamentale per soddisfare



le esigenze di una comunità in espansione, migliorando accesso a negozi, servizi e creando posti di lavoro. Austral è tra le aree più dinamiche della Western Sydney e il nuovo Austral Plaza risponde

alla necessità di ampliare le opzioni commerciali locali. Il centro si estenderà su oltre 7.000 metri quadri e ospiterà, oltre a Woolworths, circa 15 spazi retail, ristoranti e servizi comunitari.

ANNE STANLEY^{MP}
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
🌐 www.annestanley.com.au



Carè: "La democrazia va difesa ogni giorno"



Giornata intensa di lavori alla NATO Parliamentary Assembly, svoltasi in collaborazione con il Parlamento Europeo, dove si è discusso del futuro delle democrazie occidentali di fronte a minacce sempre più sofisticate. Presente anche l'onorevole Nicola Carè, che ha ribadito l'importanza di una risposta comune e strategica.

"In un contesto internazionale

sempre più complesso – ha dichiarato Carè – abbiamo discusso di come proteggere le nostre democrazie da minacce esterne e interne: interferenze straniere, manipolazione dell'informazione e strategie ibride richiedono risposte coordinate, consapevoli e lungimiranti."

Il deputato ha sottolineato che la cooperazione transatlantica resta "un pilastro fondamentale

per garantire sicurezza, stabilità e libertà", richiamando alla necessità di un fronte unito tra alleati.

La giornata ha visto confronti di alto profilo. Tra i momenti più significativi, l'incontro con Sviatlana Tsikhanouskaya, leader dell'opposizione bielorusa, e quello con la parlamentare ucraina Galyna Mykhailiuk, che ha illustrato l'impatto del conflitto russo-ucraino.

Non meno importante, il dialogo costruttivo con la delegazione serba, volto alla creazione di nuovi ponti diplomatici. Infine, l'intervento di Darya Safai, parlamentare belga di origine iraniana, che ha portato all'attenzione dell'Assemblea la situazione dei diritti umani in Iran.

"Serve una visione strategica comune per affrontare sfide globali complesse – ha concluso Carè -. La democrazia va difesa ogni giorno, con coraggio, unità e responsabilità."

Odoguardi (MAIE): "Difendere il Made in Italy"



"Come Movimento Associativo Italiani all'Estero da sempre siamo consapevoli dell'importanza del Made in Italy nel mondo. Per questo, nel corso degli anni, abbiamo portato avanti innumerevoli iniziative a favore della promozione delle eccellenze italiane, dall'enogastronomia alla moda, fino ad arrivare all'auto motive e alla tecnologia". Lo dichiara in una nota Vincenzo Odoguardi, vicepresidente MAIE.

"È che il marchio Made in Italy è senza ombra di dubbio riconosciuto a livello mondiale come sinonimo di qualità. Un prodotto italiano è garanzia di valori profondi legati alla tradizione, all'artigianalità e all'innovazione.

Durante l'esperienza del MAIE nel governo italiano, sono stati individuati fondi extra da destinare alla rete delle Camere di Commercio italiane nel mondo, che oltre confine aiutano e sostengono le piccole e medie imprese italiane nel percorso di internazionalizzazione e di conquista di nuovi mercati.

Ogni oggetto Made in Italy racconta una storia, è il risultato di un equilibrio tra tecnica e creatività che pochi altri Paesi possono vantare. Ma non basta: è un vero e proprio motore per l'economia italiana.

L'export italiano, anno dopo anno, continua a crescere. Moda, arredamento, gastronomia, vino,

meccanica di precisione: questi settori trainano l'immagine dell'Italia all'estero e creano milioni di posti di lavoro, diretti e indiretti.

Purtroppo – prosegue Odoguardi – tutto ciò che è italiano viene imitato nel mondo. Il caso più conosciuto è quello del Parmesan, imitazione del nostro unico e insuperabile Parmigiano Reggiano, ma si potrebbero fare tanti altri esempi. Proprio per aiutare i consumatori, soprattutto quelli stranieri, a distinguere un vero prodotto Made in Italy da un'imitazione, come Movimento Associativo abbiamo organizzato iniziative sul territorio e campagne informative attraverso i social, in modo tale da contrastare la contraffazione e spingere con ancora più forza i prodotti italiani.

A questo proposito, mi piace comunicare che, dopo una breve pausa estiva, già da settembre inaugureremo una nuova campagna informativa, tesa a promuovere l'eccellenza italiana in tutte le sue sfaccettature.

Lo faremo insieme ai connazionali, ai nostri ristoratori e pizzaioli all'estero, alle associazioni italiane: perché proprio gli italiani residenti oltre confine restano i migliori ambasciatori del Made in Italy nel mondo", conclude Odoguardi.



Avvisi, avvisi e avvisi... di coerenza smarrita

di Emanuele Esposito

Che tempaccio a Milano. Non solo piove cemento sulle carte dei progetti edilizi, ma anche piovono avvisi di garanzia come coriandoli a Carnevale.

Peccato però che nessuno stia festeggiando. Anzi, il sindaco Sala – visibilmente scosso – grida allo scandalo: "Allucinante apprendere di essere indagato dai giornali".

E come non comprenderlo? È spiacevole, certo. Ma – verrebbe da dire – benvenuto nel club, caro Beppe.

Già, perché da queste parti, certi "metodi" si conoscono da tempo. Correva l'anno 1994, il G7 era a Napoli, e mentre Berlusconi presiedeva un vertice con i grandi della Terra, il Corriere gli recapitava in prima pagina un avviso di garanzia.

Un elegante colpo di scena in mondovisione. Allora nessuno a sinistra parlò di "metodo allucinante". Al contrario, si stappava più di una bottiglia. La macchina del fango, con la frizione ben oliata, macinava chilometri.

Ma oggi, sorpresa delle sorprese, quei metodi indignano. Ohibò! All'improvviso la prudenza è diventata virtù, il garantismo una bandiera e il silenzio un dovere civile. Magie dell'alternanzapolitica.

E qui entra in scena la Premier Meloni, che con l'aplomb della giustizia non a orologeria, afferma: "Io non sono mai stata convinta che un avviso di garanzia porti l'automatismo delle dimissioni. È una scelta personale, indipendente dal colore politico." Applausi.

Anche da parte nostra, perché questa posizione è sempre stata nostra, anche quando non faceva audience.

Non brindiamo sulle disgrazie altrui. Né oggi, né ieri. Ma qualcuno dovrebbe spiegare tutto ciò alla segreteria del Partito Democratico.

Quando tocca a un esponente del centrodestra, ogni sospetto è condanna, ogni inchiesta è colpevolezza, ogni

aula di tribunale è uno studio televisivo con giudici-opinionisti.

Quando invece si tratta dei "loro", la parola d'ordine è cautela. "Aspettiamo la magistratura." Giusto. Ma non sarebbe ora di aspettarla sempre, non solo quando fa comodo?

E intanto a Palazzo Marino si cercano risposte, mentre le perquisizioni fanno il giro degli uffici. L'inchiesta è ampia, 74 indagati, accuse gravi: corruzione, falso, induzione indebita, lottizzazione abusiva.

Nomi noti, archistar come Stefano Boeri, manager e amministratori. Ma attenzione: indagato non vuol dire colpevole. Lo ripetiamo anche oggi, come lo ripetevamo ai tempi di Berlusconi.

E a differenza di altri, non cambiamo disco quando cambia l'indagato.

Il vero problema è questo doppiopesismo culturale e politico. Quella tentazione irresistibile di salire sul pulpito della moralità a giorni alterni. È questo che logora la fiducia.

Non le inchieste in sé, ma l'ipocrisia con cui vengono maneggiate. Caro sindaco Sala, noi non la giudichiamo, né la assolviamo.

Ma le diciamo una cosa chiara: ha ragione a sentirsi amareggiato. Solo, si ricordi che questa amara medicina è stata spesso somministrata anche ad altri, senza troppi scrupoli.

E chissà, forse da tutto questo potrebbe nascere una buona idea: quella di fondare finalmente un fronte bipartisan del garantismo, dove destra e sinistra smettano di suonare trombe e tamburi solo quando conviene. Sarebbe la vera rivoluzione civile.

Nel frattempo, noi continueremo a non brindare. Né per lei, né contro di lei.

Aspetteremo – con coerenza – il verdetto della giustizia.

E magari, tra un avviso e l'altro, anche quello della coscienza. "Chi è senza contraddizione, scagli il primo comunicato stampa."



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

**Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale**



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



USA minacciano Kaliningrad

Il generale statunitense Chris Donahue ha lanciato un monito chiaro e inequivocabile alla Russia: in caso di aggressione da parte di Mosca nei confronti della Polonia o degli Stati baltici, la NATO sarebbe pronta a reagire con una rapidità senza precedenti, arrivando persino a conquistare l'enclave russa di Kaliningrad.

Durante una conferenza militare tenutasi a Wiesbaden, Donahue ha affermato che l'Alleanza Atlantica ha già elaborato piani dettagliati per un eventuale scenario di intervento.

"Abbiamo analizzato l'ipotesi di cattura e sviluppato piani operativi concreti", ha dichiarato, citato dal portale specializzato Defense News. "Non solo sappiamo esattamente cosa ci serve per farlo, ma disponiamo anche delle capacità per neutralizzare i vantaggi russi in termini di massa e pressione."

L'enclave di Kaliningrad, situata tra la Polonia e la Lituania e larga appena 75 chilometri, è considerata un nodo strategico per Mosca. Ospita la potente Flotta del Baltico, dotata anche di missili balistici, e consente alla Russia di minacciare il cosiddetto Corridoio di Suwalki, una stretta fascia di terra tra Kaliningrad e la Bielorussia che rappresenta il collegamento terrestre tra gli Stati baltici e il resto della NATO. Secondo Donahue, un attacco russo per tagliare i rifornimenti a Lettonia, Lituania ed Estonia

verrebbe respinto rapidamente.

Il generale ha anche puntato il dito sull'urgenza di migliorare l'interoperabilità tra le forze armate dei Paesi membri.

Ha esortato i produttori di armamenti a sviluppare sistemi comuni, in grado di essere utilizzati in modo integrato dalle diverse nazioni. "I nuovi sistemi d'arma devono essere interoperabili. Serve che possano utilizzare munizioni e piattaforme condivise da più alleati", ha sottolineato.

Donahue ha evidenziato il ruolo crescente della tecnologia: dalle nuove capacità di attacco da terra verso obiettivi marittimi, all'uso dell'intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e la gestione delle operazioni attraverso piattaforme cloud comuni. "Sappiamo già esattamente quali droni, quali brigate e quali sistemi ci servono", ha concluso.

Le sue parole giungono in un momento di crescente tensione geopolitica e rappresentano uno dei segnali più espliciti finora espressi da un alto ufficiale NATO sulla possibilità di una risposta diretta contro Kaliningrad in caso di escalation russa.

Una dichiarazione che, se da un lato intende dissuadere il Cremlino da qualsiasi avventura militare, dall'altro potrebbe accendere ulteriori timori di un confronto diretto tra le due superpotenze.

La NATO mostra dunque i muscoli. Mosca prenderà nota?



"The Mona Lisa Is a Forgery": Claims Shocking New Theory

Is the Mona Lisa at the Louvre a forgery? Historian Silvano Vinceti claims it wasn't painted by Leonardo da Vinci but by his student, Gian Giacomo Caprotti, known as Salai. In his new book *La Gioconda svelata*, Vinceti presents historical documents and technical studies suggesting the famous portrait is a masterful copy. He cites a 1518 sale of a Mona Lisa to the French king by Salai and a forensic scan revealing a different woman beneath

the surface. Even the 1911 theft of the painting raises questions, as experts never conclusively proved the artwork's authenticity. Other findings include mysterious symbols and clues in the background. Vinceti's claims reignite the long-standing debate: if this Mona Lisa is not the original, where is the true masterpiece by Leonardo? An immersive exhibition in Rome this September will explore the mystery further.

DPP Appeals Minister Salvini's Acquittal

The long-running legal saga concerning Deputy Prime Minister Matteo Salvini and his handling of a migrant rescue ship has taken a fresh turn, as Palermo prosecutors have formally appealed his acquittal and are seeking intervention from Italy's highest court.

On Friday, the Palermo Public Prosecutor's Office announced it had filed a *per saltum* petition—an extraordinary legal move that asks for the case to go directly to the Court of Cassation, bypassing the usual appeals court stage. The move reopens the debate over whether Salvini's strict immigration policies breached Italian or international laws.

The charges date back to August 2019, when Salvini, then serving as interior minister, denied entry for 147 migrants aboard the Spanish NGO-operated Open Arms rescue vessel, leaving them stranded off Lampedusa for the better part of three weeks. Prosecutors had argued that Salvini's refusal to allow disembarkation amounted to kidnapping and a deliberate dereliction of official



duties. They were seeking a six-year custodial sentence, contending that security concerns did not justify the prolonged ordeal endured by the migrants.

In December 2024, a Palermo court acquitted Salvini on all counts, ruling that "the fact does not exist" and declaring him not liable for any criminal wrongdoing. Salvini, also Italy's transport minister and leader of the right-wing League party, celebrated the verdict as a vindication of his immigration stance, famously remarking, "Defending the homeland is not a crime."

Prosecutors, however, have

insisted that the acquittal was based on flawed legal reasoning. In their appeal, they maintain that the trial court did not fully consider national and international obligations to protect vulnerable people at sea. State lawyers have echoed this position, arguing Salvini's actions had no legitimate legal basis.

Reacting to the news, Salvini expressed calm and confidence: "I went through more than 30 hearings, the court acquitted me because there was no crime."

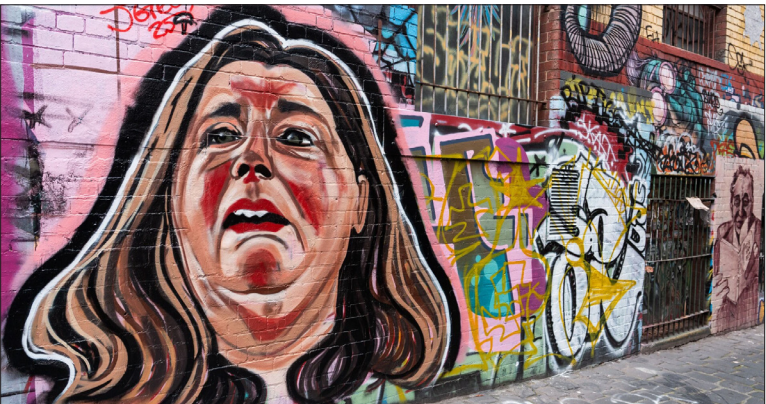
Evidently someone does not accept this – let's press on: I am not worried."

Patterson tra cronaca nera e fandom morboso

Erin Patterson amava i casi di cronaca nera. Li studiava, li commentava, partecipava attivamente a gruppi online, si era fatta un nome come "super sleuth" – un'investigatrice da tastiera, apprezzata per l'abilità con cui scovava dettagli, incrociava informazioni e formulava ipotesi. Ora è lei a essere diventata oggetto d'indagine, ossessione e spettacolarizzazione: da appassionata a protagonista.

Tutto ha avuto inizio due anni fa, quando tre persone sono morte e una quarta si è gravemente ammalata dopo un pranzo nella tranquilla campagna di Victoria, a base di beef Wellington conditi, pare, con funghi velenosi. Da quel momento, Patterson è diventata il volto più familiare – e divisivo – della cronaca australiana.

Il processo, che si è svolto in una piccola aula del tribunale di Morwell, ha attirato giornalisti da tutto il mondo, sette truppe di documentaristi, legioni di podcaster e file interminabili di curiosi. Ogni giorno, fin dalle prime luci dell'alba, decine di donne – mol-



te con berretti, thermos e sacchi a pelo – si accalcavano fuori dal tribunale per aggiudicarsi uno dei pochi posti disponibili.

Non è mancata nemmeno la presenza di celebrità del mondo letterario: l'autrice australiana Helen Garner è stata vista più volte tra il pubblico, alimentando le voci su un nuovo libro ispirato al processo.

Nel corso delle undici settimane di dibattimento, sono stati ascoltati oltre 50 testimoni. Ma ancor prima che la giuria pronunciasse il verdetto di colpevolezza su tutti i capi d'imputazione, la condanna di Erin Patterson

era già stata emessa dal pubblico.

Online, la sua figura è diventata virale: meme, false recensioni su Google Maps, giochi tipo "bingo del processo", commenti feroci e spesso sessisti. Il crimine è stato sviscerato in ogni minimo dettaglio da utenti anonimi, come se fosse un caso fittizio da serie Netflix. L'ossessione si è trasformata in consumo.

In ogni caso, la "mushroom killer" è ormai diventata un'icona involontaria. Non per ciò che ha fatto, ma per ciò che rappresenta: l'ultima, inquietante musa dell'ossessione australiana per il true crime.



Monte Fresco Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959



Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Un tesoro d'acqua dolce tra grattacieli e periferie

Mentre Melbourne continua la sua espansione urbana, un patrimonio idrico spesso dimenticato dai cittadini rappresenta una risorsa fondamentale per la sopravvivenza e il benessere della metropoli australiana.

Tom Padula ha mappato oltre venti laghi e bacini idrici distribuiti in tutta l'area metropolitana, rivelando un ecosistema acquatico più ricco di quanto molti residenti possano immaginare. "Non molte persone conoscono i fatti basilari sulle nostre risorse idriche e quanto sia importante questo capitale d'acqua per tutti noi", ha dichiarato Padula nel suo ultimo studio pubblicato su Allora News Editions.

"La cura di questa risorsa è una responsabilità dei nostri governi statali e federali, ma anche dei consigli locali e, in definitiva, di tutti noi cittadini."

L'indagine di Padula rivela una varietà sorprendente di utilizzi per questi specchi d'acqua.

L'iconico Albert Park Lake, situato a South Melbourne, non è solo sede del Gran Premio d'Australia di Formula 1, ma anche un importante centro per vela e canottaggio. Nel frattempo, il peculiare Westgate Park Salt Lake a Port Melbourne attira visitatori per il suo fenomeno stagionale unico: l'acqua che si tinge di rosa a causa delle alghe.

Nelle periferie orientali, il Blackburn Lake Sanctuary rappresenta un'oasi di biodiversità urbana, mentre il Lilydale Lake è diventato una destinazione popolare per kayak e attività familiari. "Questi laghi servono molteplici funzioni", spiega Padula.

"Alcuni sono cruciali per la raccolta delle acque piovane, altri per la conservazione della fauna selvatica, e molti offrono spazi ricreativi essenziali per le comunità locali."

Tra le scoperte più significative dello studio emerge il ruolo critico dei bacini idrici periferici. Il Cardinia Reservoir a Emerald e il Sugarloaf Reservoir a Christmas Hills non sono solo fonti d'acqua potabile per milioni di residenti, ma anche aree ricreative che offrono escursioni, pesca e aree picnic.

Il Yan Yean Reservoir, il più antico sistema di stoccaggio idrico di Melbourne, continua a servire la città dopo oltre un secolo di attività, dimostrando la lungimiranza della pianificazione urbana del XIX secolo.

Lo studio di Padula sottolinea anche le sfide ambientali moderne. Aree come Stony Creek Lagoon a Yarraville stanno subendo progetti di restauro ambientale dopo decenni di uso industriale, mentre riserve come Newport Lakes Reserve dimostrano come ex-cave possano essere trasformate in santuari per flora e fauna native.

"Il locale è meglio quando tutte le risorse appartenenti alla comunità diventano parte del nostro trattamento delle risorse idriche che ci sostentano quotidianamente", conclude Padula, invitando i cittadini a visitare questi tesori acquatici spesso trascurati.

L'appello arriva in un momento in cui Melbourne affronta crescenti pressioni demografiche e climatiche, rendendo la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse idriche una priorità sempre più urgente per amministratori locali e cittadini.

Stelle della canzone al Vizzini Social Club

di Tom Padula

La musica italiana ha risuonato domenica 13 luglio al Vizzini Social Club di Melbourne, dove due artiste di grande calibro hanno regalato al pubblico presente un pomeriggio indimenticabile. L'evento, organizzato da Maria Luisa Lo Monte, presidente di Italian Community Television Melbourne (ICTV) - Canale 31, ha rappresentato una novità nel panorama culturale della comunità italiana locale.

Diversamente dai consueti dinner dance che ogni settimana riempiono i club e le associazioni italiane di Melbourne, questo pomeriggio culturale ha puntato su contenuti di qualità, privilegiando la dimensione artistica e musicale.

"Quando si tratta di lingua o cultura, il discorso cambia", osserva l'organizzatrice, sottolineando come il pubblico risponda diversamente alle proposte più specificatamente culturali rispetto agli eventi conviviali.

Il Vizzini Social Club si è così trasformato in un palcoscenico d'eccezione per valutare e apprezzare i meriti della cultura italiana attraverso musica e canto, aprendo le porte a una nuova tipologia di eventi per la comunità italo-australiana.

Protagonista della serata è stata Tiziana Rivale, artista di fama internazionale che vanta una carriera costellata di successi. Il suo percorso artistico inizia precocemente: a soli 16 anni vince diverse gare canore davanti a giurie prestigiose, tra cui il celebre Quartetto Cetra, e collabora con Gino Bramieri.

Il momento di svolta arriva nel 1983 con la vittoria al Festival di Sanremo con il brano "Sarà quel che sarà", che la consacra nel panorama musicale italiano.

Da lì inizia una collaborazione con i grandi nomi della televisione italiana, primo fra tutti Mike Bongiorno, che la porta a esibirsi in numerosi paesi del mondo.

Nel 1987 arriva per la prima volta in Australia insieme a Umberto Tozzi, mentre l'anno successivo si trasferisce a Los Angeles, dove lavora nel cinema



americano. Il ritorno in Italia la vede protagonista per sei anni come ospite fissa nel programma di Paolo Limiti.

Nel 2019 riceve il riconoscimento del Disco d'oro alla carriera in Messico, testimonianza del suo successo internazionale che continua ancora oggi.

Accanto a Tiziana Rivale si è esibita Gabriella Suriani, cantante abruzzese dalla voce potente che oggi vive a Como.

La sua storia artistica inizia in Germania, dove trascorre i primi anni di vita, per poi svilupparsi in Italia con una carriera iniziata giovanissima, a soli undici anni, partecipando al Festival "Le mandorle d'argento".

Dopo le prime esperienze come corista, Gabriella si afferma come solista, conquistando il secondo posto in una trasmissione di Fiorello e partecipando a diversi programmi televisivi RAI con Paolo Limiti, dove vince con la canzone "E non finisce mica il Cielo". La sua carriera l'ha portata a esibirsi in Canada, Germania, Stati Uniti, Cuba e ora in Australia.

L'iniziativa di Maria Luisa Lo Monte e di Italian Community Television Ch31 ICTV rappresenta un investimento culturale importante per la comunità italiana di Melbourne. L'evento ha infatti un duplice obiettivo: promuovere la qualità artistica italiana e con-

solidare l'adesione della comunità al Canale Comunitario Channel 31, sotto la nuova presidenza.

"Questa bella iniziativa continuerà con altri eventi culturali e televisivi", promette l'organizzatrice, lasciando intravedere un programma di appuntamenti che potrebbero arricchire significativamente l'offerta culturale per gli italiani di Melbourne.

Il successo di domenica scorsa dimostra che esiste un pubblico attento e appassionato, pronto ad accogliere proposte di qualità che valorizzino il patrimonio culturale italiano in Australia.



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

**Save the Date
in Melbourne**
By Tom Padula

Casa d'Abruzzo Club
Serata Abruzzese
Sabato, 26 luglio - 6.30pm
Office: (03) 9401 4452

**Comunità Militellese al
Licodia Eubea Social Club**
Festa di San Giovanni
Domenica, 27 luglio - 6.30pm
Franco Sortino: (03) 9375 1374
Sam Di Lorenzo: (03) 9314 2549

Adelaide



2025 Italian Festival Unveiled

Adelaide's Italian community gathered in festive spirit on Wednesday, 16 July, as the highly anticipated 2025 Adelaide Italian Festival poster was officially launched at the Altavilla Club. The event signaled the beginning of a journey toward the annual celebration of Italian culture, scheduled to take place across the city from 7 to 16 November.

The launch event drew a lively crowd made up of community members, festival organisers, and local dignitaries. Among the notable speakers were Festival President Gina Marchetti, Treasurer Dr Phillip Donato OAM, and Cressida O'Hanlon MP, who each reiterated the festival's central themes: honouring tradition, celebrating generational diversity, and strengthening the ties that bind Adelaide's Italian-Australian community.

The unveiling of the 2025 festival poster was a highlight of the evening. Introduced by creative

director Adam Ross and the Village Gate team, the new artwork reflects a bold creative direction for this year's festivities, with a strong focus on showcasing the richness and vibrancy of modern Italian identity in Australia.

Organisers emphasised that this year's festival aims not only to pay homage to the enduring customs and values of Italian heritage but also to spotlight the next generation and the evolving multicultural tapestry that continues to shape the local Italian community.

Festival planning is already in full swing, with open-access event applications welcomed from individuals and groups interested in participating. The ten-day program in November will feature signature events that celebrate Italy's culture, cuisine, art, and family traditions, inviting all South Australians to take part in what has become one of the state's most beloved cultural occasions.

Nuova Zelanda



Serata di Cultura ad Auckland

Il 12 luglio scorso, il Console Onorario di Auckland, Cav. Lindsey Jones, ha ospitato una splendida reception dedicata alla musica e alla cultura italiana, creando un ponte artistico tra l'Italia e la Nuova Zelanda.

L'evento ha riunito rappresentanti della comunità italiana locale insieme a scrittori, artisti, accademici e professionisti, tutti accomunati dalla passione per l'arte e la cultura. Il protagonista della serata è stato il pianista italo-neozelandese Flavio Villani, che ha incantato il pubblico presente con un repertorio raffinato ed eterogeneo.

La performance di Villani ha spaziato dai grandi classici della tradizione europea - con brani di Mozart, Schubert, Chopin e Rachmaninoff - alle sue composizioni originali, dimostrando non solo la sua maestria tecnica ma anche

la sua creatività artistica. Questa scelta repertoriale ha rappresentato simbolicamente l'incontro tra tradizione e innovazione, tra patrimonio culturale consolidato e nuove espressioni artistiche.

L'atmosfera della serata è stata impreziosita da una selezione di pregiati vini italiani, che hanno accompagnato la musica creando un'esperienza sensoriale completa. Questa combinazione tra arte musicale e tradizione enogastronomica ha trasformato la reception in una vera celebrazione dello scambio culturale tra i due Paesi.

L'iniziativa del Console Jones dimostra come la diplomazia culturale possa creare momenti di autentica connessione umana, favorendo il dialogo interculturale attraverso il linguaggio universale della musica e della condivisione.

Brisbane

L'ANFE Club porta la Lombardia in tavola

Il viaggio culinario dell'ANFE Italian Club prosegue con entusiasmo, e questa settimana celebra la Lombardia, una delle regioni italiane più ricche di tradizione gastronomica. Situata tra Alpi e pianura, la Lombardia è famosa non solo per la sua varietà paesaggistica - dai laghi di Como e Garda alla modernità di Milano - ma anche per una cucina che mescola eleganza, sostanza e influenze culturali diverse.

Per l'occasione, l'ANFE propone un menù che racconta l'anima lombarda in ogni portata. Si inizia con un originale Zucca Spritz, un cocktail dal tocco milanese a base di liquore al rabarbaro, che apre il palato a sapori decisi e raffinati.

Come piatti principali, la protagonista sarà la Cotoletta alla Milanese, servita con l'osso e cotta nel burro come da tradizione, accanto al celebre Risotto allo Zafferano, preparato con riso Carnaroli, burro e il pregiato zafferano che dona aroma e colore. Per concludere in dolcezza, la



Torta Amor di Polenta, semplice ma ricca di sapore, chiuderà il pasto con una nota tipica e nostalgica.

Il tutto sarà accompagnato dal Pinot Noir "Le Terrazze" delle Tenute Mazzolino, un vino elegante prodotto sui colli pavesi, perfetto per esaltare le portate lombarde.

Accanto a questo viaggio regionale, il ristorante continua a offrire le amate specialità italiane: pasta alla carbonara, al ragù, pizze, antipasti, secondi piatti,

insalate e dolci che rendono ogni visita un'esperienza da ripetere.

Dal 1982, l'ANFE Italian Club rappresenta il cuore pulsante della cultura italiana a Brisbane. Situato al 429 Stafford Rd, Stafford, accoglie ogni settimana soci, famiglie e amici in un'atmosfera calorosa e autentica.

Il ristorante è aperto giovedì e venerdì dalle 17:30 alle 21:00, e la domenica dalle 11:30 alle 15:00.

Le prenotazioni sono consigliate per le serate regionali.

Perth

In scena il concorso delle olive fatte in casa

Il WA Italian Club ha celebrato un altro anno di successo con il tradizionale Concorso di Olive Fatte in Casa, evento che continua a riscuotere grande partecipazione e entusiasmo nella comunità italiana dell'Australia Occidentale.

La competizione, che ha visto numerose partecipazioni di alta qualità, ha messo alla prova le abilità culinarie dei membri del club nella preparazione di olive verdi e nere secondo le ricette tradizionali italiane. La giuria, composta da esperti del settore alimentare locale, ha dovuto affrontare il difficile compito di valutare le numerose proposte presentate.

Tom Di Chiera del Di Chiera Bros Continental Store, Nic Angelone di Piconeri Fine Foods & Wines e Michaela Pintaui di Edge Creative hanno formato il panel di giudici, portando la loro esperienza professionale nel settore gastronomico per valutare



sapore, texture e qualità delle olive in gara.

I vincitori di quest'anno sono stati proclamati nelle due categorie principali: per le olive verdi si sono distinti Cos Cherubino e Katie Bontempo, mentre nella categoria olive nere hanno trionfato Tony Sizoski e Tim Scaffidi. Tutti i partecipanti hanno dimostrato un'eccellente padronanza delle tecniche tradizionali di preparazione delle olive, mantenendo viva la tradizione culinaria

italiana.

L'evento rappresenta un momento importante per la comunità italiana di Perth, dove le tradizioni gastronomiche vengono trasmesse di generazione in generazione. Il WA Italian Club ha espresso gratitudine verso tutti i partecipanti e i giudici per aver reso possibile questo evento, che conferma l'importanza del patrimonio culinario italiano nella multiculturalità della società australiana.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Wollongong

La cucina di **Berkeley** brilla di nuovo

Il centro comunitario di Berkeley ha finalmente raggiunto un importante traguardo con il completamento della ristrutturazione della sua cucina, un progetto reso possibile grazie al sostegno dell'onorevole Paul Scully MP.

Questo intervento segue un contributo stanziato dal governo del Nuovo Galles del Sud, tramite il Programma di Allocations di Piccoli Impegni Locali, proprio per migliorare le strutture della cucina del centro, fondamentale per le numerose attività che esso ospita.

La cucina, cuore pulsante del Berkeley Community Centre, necessitava di un ammodernamento urgente per poter continuare a supportare efficacemente le iniziative comunitarie, tra cui programmi di inclusione sociale, gruppi multiculturali, playgroup per bambini e altre

attività rivolte alla comunità locale. L'upgrade ha previsto l'installazione di nuove apparecchiature moderne che assicureranno di soddisfare le esigenze di tutti gli utenti e gruppi che frequentano il centro.

Paul Scully MP, membro per Wollongong, ha espresso il suo orgoglio e la sua soddisfazione per aver contribuito a questo risultato che, oltre a migliorare gli spazi, rafforza il senso di comunità e solidarietà tra i residenti.

Ha sottolineato come Berkeley sia una delle comunità più vulnerabili della zona, e come questa cucina rinnovata rappresenti un supporto concreto per le famiglie e le persone in difficoltà, facilitando la continuazione di programmi alimentari e sociali fondamentali per il territorio.

Il messaggio di ringraziamento da parte del Berkeley Commu-

nity Centre e dell'intera comunità è dunque rivolto a Paul Scully MP per il suo ruolo chiave nel far sì che questo progetto diventasse realtà, segnalando così un importante successo per le iniziative di coesione sociale e supporto alle fasce più fragili della popolazione.

Maria Di Carlo, Centre Manager del Berkeley Community Centre, ha commentato con entusiasmo il completamento dei lavori: "Siamo profondamente felici ed emozionati di vedere la nostra cucina finalmente rinnovata.

Questo progetto era un sogno che coltivavamo da anni e oggi è realtà, grazie al supporto concreto di Paul Scully e al coinvolgimento della nostra meravigliosa comunità.

Una cucina moderna significa poter offrire ancora più servizi, corsi e momenti di condivisione; è il cuore pulsante del centro e rappresenta un luogo dove si crea e si rafforza il senso di appartenenza.

Grazie a tutti coloro che hanno creduto in noi: il futuro è ancora più ricco di opportunità per Berkeley!"

Questo evento rappresenta un significativo passo avanti per il centro, che potrà così continuare a svolgere la sua funzione di punto di riferimento e aggregazione sociale per il quartiere, garantendo servizi essenziali e promuovendo il benessere collettivo.

Canberra



Briscola festeggia quindici anni di cucina italiana

In un settore dove la concorrenza è spietata e la durata media di un ristorante è spesso inferiore a tre anni, Briscola celebra un traguardo straordinario: 15 anni di attività. Situato in Alinga Street, questo ristorante italiano è diventato un punto di riferimento per chi cerca buon cibo e un'atmosfera accogliente.

Quando Gianni Guglielmin rilevò il locale, il menù era incentrato sulla pizza e il nome aveva origini spagnole. Con determinazione, Gianni lo trasformò in Briscola, rendendo omaggio all'amato gioco di carte italiano e allargando l'offerta a piatti di pasta, ragù e specialità della tradizione. "I primi anni sono stati durissimi," racconta Gianni. "Ma ho imparato a gestire tutto: cucina, personale, ricette, amministrazione. Oggi posso dire che ne

è valsa la pena."

Alcuni piatti sono ormai iconici, come il celebre ragù di tre carni con pappardelle, o i ravioli preparati, fino a pochi anni fa, da mamma Enza, che per l'occasione tornerà ai fornelli per un'ultima, speciale infornata. Il merito del successo, secondo Gianni, va anche allo staff: studenti universitari, fratelli, amici e ora anche i suoi figli, tutti coinvolti in un ambiente di lavoro familiare e coeso.

Per festeggiare, Briscola propone una selezione di piatti storici come speciali del giorno e riprende le amate tavole tematiche, con lunghe cene ispirate alle cucine regionali italiane. Entro l'anno aprirà anche un secondo locale a Belconnen, a conferma che la ricetta vincente di Briscola continua a conquistare Canberra.

Griffith

Tesori italiani emergono dalle cantine

Dalle cantine e dai garage di Griffith stanno emergendo sempre più cimeli della comunità italiana locale, spingendo il Museo Italiano della cittadina australiana verso una radicale trasformazione tecnologica.

Un investimento di 350mila dollari trasformerà la struttura in un centro interattivo all'avanguardia, con display olografici e tecnologie moderne per coinvolgere le nuove generazioni nella scoperta delle radici italiane del territorio.

"Spesso accade che i giovani eredi, durante le pulizie delle case dei nonni, scoprono tesori nascosti", spiega Blue Menzies, membro del comitato direttivo. "Progetti architettonici di edifici storici, attrezzi agricoli artigianali, documenti: tutto materiale che racconta la storia della nostra comunità".

Il progetto di rinnovamento si articola in tre fasi, con la prima prevista per fine agosto. La seconda fase partirà nel 2026, subordinata alla raccolta fondi che dipende principalmente dal Festival del Salame, principale evento di finanziamento del museo. "Vogliamo ispirarci al Powerhouse Museum", aggiunge



Menzies, "utilizzando il soffitto e lo spazio aereo per esporre di più, liberando il piano terra per i depositi".

Il tesoriere Nigel Ippoliti sottolinea l'importanza di recuperare gli strumenti che gli immigrati italiani svilupparono per necessità: "Attrezzi per la raccolta, utensili unici che raccontano l'ingegno della nostra gente nella Murrumbidgee Irrigation Area".

Il Festival del Salame, in programma per il 31 agosto, rappre-

senta l'evento clou della raccolta fondi.

"Quest'anno le condizioni climatiche sono state ideali per la stagionatura", anticipa Ippoliti, "ci aspettiamo una competizione molto agguerrita".

La giuria valuterà i salami sabato 30 agosto, dalle 10 alle 14. Biglietti della lotteria da 10mila dollari disponibili solo in contanti presso: Mia Casa, MDM for Men, Essentials on Banna, Valentine Modes, Zecca's Homemade.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

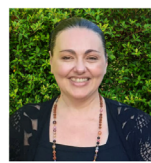
Il **martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

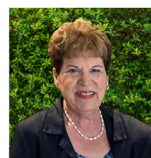
SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
0415 113 911



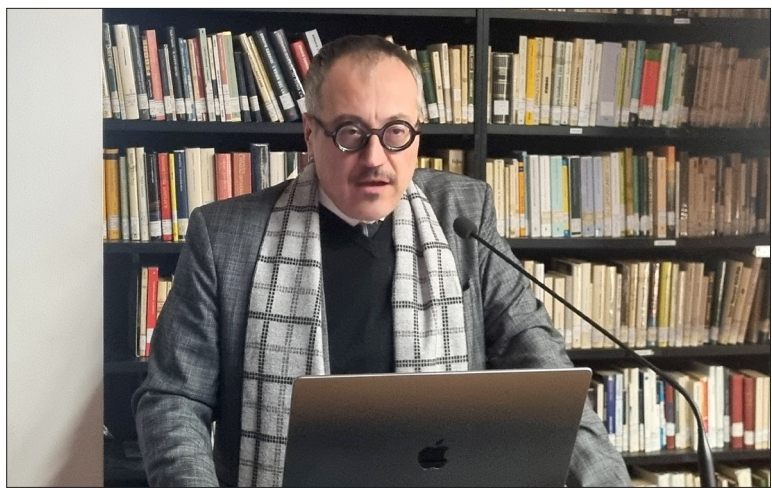
Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

L'eredità di Carlo Felice Cillario celebrata all'Istituto Italiano di Cultura



Il Console Rubagotti, ideatore dell'iniziativa "Traces of Italy"



Il Maestro Daniel Smith si intrattiene prima della presentazione



Convenuti all'Istituto per la serata su Cillario



Il Console Rubagotti con due collaboratori consolari



Giancarla Montagna e Alfredo Bovier

di Team Editoriale

L'Istituto Italiano di Cultura di Sydney ha ospitato lo scorso 17 luglio la presentazione del libro "Carlo Felice Cillario: Italian Maestro of the Australian Opera" di Stephen Mould, nell'ambito della nuova serie culturale "Traces of Italy - Legacies of Italians Shaping Australia's Cultural Landscape".

L'evento ha visto protagonisti Stephen Mould, autore della biografia, e Daniel Smith, direttore d'orchestra australiano di fama internazionale, in una conversazione che ha spaziato dalla vita del maestro italo-argentino Cillario alle sfide della direzione d'orchestra contemporanea.

Il Console Generale Gianluca Rubagotti ha aperto la serata spiegando l'obiettivo della serie: "Ci sono alcune tracce che sono visibili, ma ci sono alcune altre che sono nascoste ed è esattamente la nostra intenzione attraverso questa serie di rimuovere le malattie e di mostrarle in tutto il loro significato."

Uno dei momenti più emozionanti della serata è stato il racconto di Mould della sua visita alla casa di Cillario a Castel San Pietro Terme, vicino Bologna. "Sono entrato e ho trovato in un certo stato le scuole, c'erano lettere, l'apertura della notte, lettere che i cantanti scrivevano ai conduttori, c'era una straordinaria biblioteca di musica," ha descritto l'autore. "È stato come un momento scoppiato nel tempo... c'erano tutti i conduttori, i battoni, le roba, gli schiati, era la cosa più straordinaria."

La presentazione ha incluso materiale audio-video dell'iconico "Vissi d'arte" dalla Tosca del 1964 al Covent Garden con Maria Callas. Come ha spiegato Mould, Callas disse a Cillario: "Quando vengo a cantare Vissi d'arte, non voglio seguire te, voglio che tu segua me." Un aneddoto che ha illustrato il rapporto particolare tra i due artisti.

Daniel Smith ha commentato la registrazione sottolineando l'importanza del lavoro di squadra: "Non è una persona, non è lui, non è Cillario, non sono i membri individuali dell'orchestra, sono tutti insieme come team...perfetto." Un momento significativo della discussione ha riguardato le opinioni contrastanti di Cillario sulla Sydney



Prof. Stephen Mould durante la presentazione



Il Maestro Daniel Smith risponde alle domande durante il Q&A

Opera House. Mould ha rivelato che il maestro aveva definito l'Opera House come avente "il più terribile acustico del mondo. Un disastro acustico." Tuttavia, come ha precisato: "Ha apportato il miglioramento massimo consentito, ma il suono era già compromesso e continua ad esserlo nonostante il suo intervento."

Daniel Smith ha affrontato il delicato tema dell'ego nella direzione d'orchestra: "Penso che per essere sul palco bisogna avere un ego... Ma ci sono due tipi di ego, uno positivo e uno negativo." Smith ha descritto il ruolo del direttore usando diverse metafore: "Uno è la polizia... credo che sia in parte un mago... ma ancora più importante di questi tre è essere un diplomatico."

Ha poi condiviso un aneddoto personale legato al suo debutto alla Scala: "La mia prima esibizione fu La Traviata al Teatro dell'Opera di Roma, con Angela Borghio nel ruolo di Violetta e Renata Bruson Pappè in quello di Germont... mi spaventai moltissimo."

L'evento ha messo in luce come

l'influenza di Cillario si estenda ben oltre i suoi anni di attività. Come ha sottolineato Smith: "Puoi percepire la direzione che prendeva in modo naturale, ed è così che gestiva anche gli ego... è stato un maestro in ogni contesto, e mi considero fortunato ad averlo conosciuto."

La serata si è conclusa con un vivace dibattito sui metodi tradizionali rispetto a quelli moderni nella direzione d'orchestra, durante il quale Smith ha osservato che i grandi maestri del passato "usavano tutto il corpo... non si trattava solo di seguire la bacchetta."

Il volume di Stephen Mould rappresenta il primo appuntamento della serie "Traces of Italy", che mira a esplorare il contributo spesso sottovalutato degli italiani alla cultura australiana.

Come ha precisato il Console Rubagotti: "Il contributo degli italiani in Australia è molto apprezzato per ciò che chiamiamo lifestyle, ma ci sono molte altre sfere che meritano di essere esplorate."



DOLCETTINI

Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!





Pâtisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au








Una comunità si stringe attorno alla piccola Anastasia per un futuro di Speranza. Un pomeriggio di solidarietà a Bossley Park.

Quando la genetica è una sfida, l'amore diventa cura



Brad, Monique, la piccola Anastasia e Maria Grazia



Brad, Monique e la piccola Anastasia al taglio della torta



Omaggio floreale a Francesca Brescia e Pino Palamara

By Editorial Team

Sabato 19 luglio 2025, nel suggestivo scenario del Community Garden della CNA a Bossley Park, si è svolto un evento dal profondo significato umano: un pranzo di beneficenza in sostegno della piccola Anastasia Del Buono, una dolce bambina di tre anni affetta da una rara condizione genetica, la duplicazione del gene 22. Una giornata toccante, resa speciale dalla partecipazione calorosa di amici, volontari, sponsor e semplici cittadini mossi da un solo, grande sentimento: la solidarietà.

A dare il benvenuto ai presenti è stata Maria Grazia Stornio, che ha coordinato con cura e dedizione l'intera giornata. Con parole sentite e piene di calore umano, ha espresso a nome della famiglia Del Buono la gratitudine per l'affetto ricevuto: "Questa non è solo una raccolta fondi - ha detto - ma un abbraccio collettivo, una testimonianza di amore e attenzione verso una bambina che affronta ogni giorno una sfida più grande di lei."

La duplicazione del cromosoma 22 è una malattia genetica rara, spesso poco conosciuta anche in ambito medico. I bambini affetti da questa sindrome possono manifestare ritardi nello sviluppo motorio e linguistico, problemi di coordinazione, ipotonia muscolare e difficoltà comportamentali o cognitive. A causa della rarità della condizione, le famiglie si trovano spesso isolate, con percorsi diagnostici lunghi e spese mediche rilevanti, rese ancora più difficili dalla necessità di terapie continue e specialistiche.

Ed è proprio di fronte a questa complessità che la comunità ha scelto di non restare indifferente. L'evento è stato reso possibile grazie all'instancabile impegno di Venera Maimone, promotrice dell'iniziativa. Con sensibilità e determinazione, Venera ha saputo riunire persone e risorse, dando voce ai bisogni della famiglia Del Buono. "La sua empatia - è stato sottolineato - ha fatto la differenza. Grazie, Venera, per aver dato forma concreta a un sogno di speranza."

Numerosi i ringraziamenti rivolti anche ai volontari della CNA Multicultural Services: Giu-



La famiglia della piccola Anastasia



Applausi per il successo dell'iniziativa



Julie Accordion, volontari CNA e la piccola Anastasia con la famiglia

seppe, Antonio, Maria, Armido e la stessa Maria Grazia, che hanno preparato il pranzo con grande cura e passione. Il loro lavoro, silenzioso ma fondamentale, ha creato un'atmosfera familiare e accogliente che ha fatto sentire tutti parte di una grande squadra.

Importante anche il contributo degli sponsor. Siderno Gourmet & Pasticceria ha deliziato i presenti con squisite prelibatezze, mentre la CNA Multicultural Services ha confermato il proprio sostegno alla comunità, anche in occasioni delicate come questa. L'intrattenimento musicale, offerto da Francesca Brescia e

Pino Palamara insieme a Julie Accordion, ha aggiunto un tocco di allegria e spensieratezza, coinvolgendo tutti in un pomeriggio pieno di emozioni.

Ma il vero cuore pulsante dell'evento sono stati i partecipanti: amici, conoscenti e anche volti nuovi, che hanno scelto di essere presenti e di contribuire, anche solo con la loro presenza, alla causa di Anastasia. "Ogni gesto, sorriso, parola di incoraggiamento - ha concluso Maria Grazia - è una luce che illumina il cammino. Nessuno è mai troppo piccolo per fare la differenza, e nessun gesto è mai troppo modesto quando nasce dal cuore."



54 partecipanti hanno preso parte al pranzo pro-Anastasia





Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au
02 4647 3300



30 Years On: Bob Carr's Legacy and Labor Values Celebrated



L'ex-Premier Bob Carr durante il suo intervento



Nathan Hagarty MP (Leppington) e Charishma Kaliyanda MP (Liverpool)



La comunità del Pacifico omaggia Bob Carr con una corona



Bob Carr, parlamentari statali e il Dott. Vinod Scindia



Bob Carr, parlamentari statali e membri della comunità araba



Bob Carr, parlamentari statali e partecipanti alla commemorazione

by Editorial Team

Last week, a landmark gathering of community leaders, elected officials, and Labor supporters came together to celebrate three decades since the historic election of the Carr Labor Government—a pivotal moment that reshaped the course of New South Wales. The occasion, hosted by Charishma Kaliyanda MP (Liverpool) and Nathan Hagarty MP (Leppington), overflowed with reflection, connection, and a resolute sense of purpose.

The event was masterfully MC'd by Greg Warren MP, whose warmth and humour set the night's tone. But it was the reflections and words of the Hon. Bob Carr—NSW's longest serving Premier—that provided the evening's heart. Carr recounted his government's transformative journey: "We made big, bold decisions—on protecting the state's precious national parks, investing in public schools and TAFE, and building public transport for the future. More than anything, we put principle at the heart of government."

Reflecting on his ascent from the backbenches to Premier, Carr reminded the audience of the hard yards in opposition: "I belong to a group that was elected to the New South Wales Parliament in 1986.

After serving as a Minister, and then taking on the leadership of the opposition in 1988, we endured a long, tough road. But, in 1995, we achieved a remarkable victory. Delivering a government with longevity, responsibility, and a vision for the future was our greatest achievement."

Carr's legacy was built on principle and action, and his speech underscored the enduring purpose of Labor: "The prosperity we aim to deliver for every man, woman and child we serve—that is the real reason we exist as a party," he said. "Our job is to make tomorrow better than today. That's what drove me every step of the way—and still does."

One of Carr's proudest achievements, he noted, was the establishment of the Commissioner for Children and implementation of vital police reforms. "Those times demanded courage—cleaning up the culture in the NSW Police, strengthening oversight. It was about do-



C. Kaliyanda, A. Stanley, N. Hagarty e rappresentanti della CNA



Anselmo Favalaro e rappresentanti del Southern District Raiders FC



Alcuni convenuti all'evento che ha attirato oltre 200 partecipanti

ing what's right for the people," Carr reflected. "People would call me 'Bob the Builder'—not just because of the infrastructure, but because we rebuilt trust and confidence."


Also celebrated was the successful bid for the Sydney 2000 Olympics. "When the International Committee remarked that Sydney should be the model for future Games, it was a validation of what we'd accomplished as a government and a community," Carr recalled.

Carr spoke as well to the relevance of Labor's mission today, especially in a multicultural society. "This is a country built on inclusion. When some in politics seek to divide us or question the loyalty of Australians from


diverse backgrounds, we must stand firmly for unity and respect. Australia's strength is our diversity, and we must always defend it."

Looking ahead, local MPs Charishma Kaliyanda and Nathan Hagarty reminded the community that the funds raised will directly support ongoing advocacy for Liverpool and Leppington. "We stand on the shoulders of giants," Hagarty said. "The Carr legacy is about integrity, inclusion, and relentless focus on people."

As the night closed, it was clear: While honouring the past, this gathering looked resolutely to the future—driven by Labor's values of fairness, progress, and unity.



130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030



General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

Pasta Day a Greenway Park: un assaggio d'Italia con la Marco Polo



di Maria Grazia Storniolo

Una giornata all'insegna della tradizione italiana, del buon cibo e della convivialità: così si può riassumere il successo del "Pasta Day" organizzato da Marco Polo – The Italian School of Sydney a Greenway Park, che ha visto la partecipazione entusiasta di circa venti famiglie.

L'evento, pensato per celebrare uno dei simboli più amati della cultura italiana, è stato anche un'occasione preziosa per rafforzare il legame tra le famiglie della scuola e trasmettere ai più piccoli il valore delle radici. Il profumo di pomodoro, basilico e parmigiano ha fatto da filo conduttore a un pomeriggio ricco di sorrisi e attività, pensato per coinvolgere grandi e piccini in un clima di festa.

A dare inizio all'evento, la maestra Emma Giudice, con la sua consueta passione e chiarezza, ha raccontato ai bambini (e non solo!) la lunga e affascinante storia della pasta, dalle origini antiche fino alla diffusione mondiale. Tra curiosità, aneddoti e parole in italiano, i partecipanti hanno scoperto come un alimento semplice come farina e acqua sia diventato il simbolo per eccellenza dell'italianità nel mondo.

Subito dopo, ogni famiglia ha ricevuto gli ingredienti base per mettere letteralmente le mani in pasta: 100 grammi di farina e 1 uovo per ciascuno. In alcune ciotole, a seconda della consistenza, è stato aggiunto anche qualche spruzzo d'acqua, per ottenere un impasto più morbido e lavorabile. Bambini e genitori, rimboccate le maniche, si sono cimentati con entusiasmo nella preparazione della pasta fresca, stendendola e modellandola sotto la guida attenta della maestra e dei volontari.

Fondamentale, come sempre, il contributo dei volontari della CNA, che si sono occupati con grande generosità dell'organizzazione logistica e della distribuzione dei piatti. Grazie a loro, tutti hanno potuto gustare diversi tipi di pasta cucinati sul posto, con condimenti classici ma irresistibili. Il tutto accompagnato da un bicchiere di limonata frizzante, nel pieno rispetto delle esigenze familiari.

A rendere ancora più speciale l'atmosfera ci ha pensato Nino Gagliano, che con la sua fisar-



monica ha riempito Greenway Park di note allegre e melodie della tradizione italiana. Le sue canzoni hanno fatto da colonna sonora alla giornata, animando i presenti e creando momenti di ballo spontanei tra i bambini.

L'evento si è concluso con una merenda collettiva, giochi all'a-

perto e un grande applauso agli organizzatori.

In chiusura, ogni famiglia ha ricevuto una borsa di prodotti italiani – pasta e passata di pomodoro – offerta da Gulli Food, per continuare a casa l'amore per la pasta e per la cultura gastronomica italiana.



**Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Sydney)**

Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI

8 Pymont Street, Ashfield, NSW 2131

Presidente: Giuseppe Querin

E-mail: sydney@ana.it

**PRANZO D'INVERNO 2025
A "LA BOTTE D'ORO" DI LEICHHARDT**

L'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney) invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al Pranzo d'Inverno.

**Domenica 27 Luglio 2025 a mezzogiorno
presso il Ristorante "La Botte d'Oro"
137 Marion Street, Leichhardt NSW 2040**

Il menu prevede un pranzo di 3 portate più dolce, caffè e bevande non alcoliche al prezzo di **\$80** a persona. Le bevande alcoliche si possono acquistare al bar del ristorante.

Si prega di prenotare IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, prima del **20 Luglio**, contattando:

Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732 o agli altri membri del Direttivo.

Speriamo di vedervi in molti!



**Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233**

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW



ItalianForAWhile Lands in AUS

From today, the Italian community in Australia has a new gateway to the Bel Paese: ItalianForAWhile (IFA), the gap year and language immersion program in Italy that is taking over the United States. Designed for those discovering Italy for the first time and those wanting to reconnect with their roots, IFA offers personalised experiences lasting from one week up to a year.

Among the first to leave is Hamish, from Albury (NSW), who has already begun his journey through the streets of Florence and Sestri Levante thanks to the program:

At first, it was a bit of a shock: the teacher spoke only in Italian. But now, after a week and a half, I can understand almost everything, Hamish says. It's exactly this kind of immersion that will help me really learn. What makes it even more special is that later this year, I'll be spending time with my Italian relatives. I hope

by then, I'll speak well enough to truly connect with them.

With partner schools in 9 Italian cities – from Milan to Naples – IFA combines tailored lessons and cultural activities with accommodation in host families, shared apartments, or private homes. The result? Total immersion in the Italian language and culture, designed for every age and skill level.

With ItalianForAWhile, we want to offer everyone, Italian origin or not, the opportunity to immerse themselves in our culture, says Brian Viola, founder of ItalianForAWhile. From Australia to Europe, we guide each participant in building an experience that goes far beyond tourism.

Enrollment is open year-round: visit www.italianforawhile.com to learn more and book your personalised stay. No matter your age or language level, IFA takes you to Italy... "for a while," and maybe forever.

Onorate le squadre del Club Marconi Sport

Una serata all'insegna dello sport, dell'intrattenimento e della gratitudine si è svolta mercoledì 16 luglio nella sala Michellini del Club Marconi, dove oltre 70 persone si sono riunite per celebrare il lavoro svolto dalle squadre di calcio del club.

Alla presenza dell'intero comitato e del presentatore ufficiale della serata, Daniel Garb, il pubblico ha accolto calorosamente ospiti d'onore come l'allenatore della prima squadra maschile Peter Tsekenis e il capitano Mark Jesic, insieme all'allenatore della prima squadra femminile Michael Beauchamp e alla capitana Daniela Brekic.

Tutti e quattro sono stati intervistati durante l'evento, condividendo esperienze, riflessioni sulla stagione e l'importanza del sostegno ricevuto.

Ad aprire la serata è stato il presidente Morris Licata, che ha ringraziato tutti per il lavoro di squadra e i successi raggiunti, seguito da un sentito discorso del vicepresidente e responsabile della sezione calcio, Roberto Carniato, che ha voluto sottolineare l'impegno e la generosità degli sponsor.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto agli sponsor che sostengono attivamente il Club, tra cui Peter Worren, il cui contributo continuo è stato definito fondamentale per lo sviluppo delle attività calcistiche e sociali.

L'intrattenimento non è man-



Michael Beauchamp, Daniela Brekic e Daniel Garb



Il Board del Club Marconi e un rappresentante di Peter Warren

cato grazie all'irresistibile comicità di Rob Shehadie, che ha strappato risate e applausi a scena aperta, rendendo la serata ancora più memorabile.

Un evento ben riuscito che ha unito dirigenti, atleti e sostenitori, rafforzando il senso di appartenenza alla grande famiglia del Club Marconi.

WINNER
ACE
MULTICULTURAL ACT
OF THE YEAR 2024

Viva Italia

JULIE
ACCORDION

TONY
ITALIAN CROONER

FRANCESCA
ITALIAN DIVA

GEORGE
THE ENTERTAINER EXTRAORDINAIRE

DANIEL
TENOR

VIKTORIA
SOPRANO

STARTING FROM

8:00 PM TO 10:00PM

WORKERS
BLACKTOWN

TICKETS \$45

SATURDAY 23RD OF AUGUST 55 CAMPBELL ST, BLACKTOWN NSW PHONE: (02) 9830 0600

NEW COMEDY SHOW

FRANK LOTITO STEVE MOUZAKIS ROSANNA MORALES LOUISA MIGNONE DAVIDE MOLLIKA JEANETTE COPPOLINO

THE ITALIAN DIVORCE

YOU CAN LEAVE THE WIFE
BUT YOU CAN NEVER LEAVE THE FAMILY
A PLAY WRITTEN & DIRECTED BY FRANK LOTITO

WILLIAMSTOWN ITALIAN SOCIAL CLUB

8PM FRIDAY 29TH AUGUST 2025 JUST RELEASED
8PM SATURDAY 30TH AUGUST 2025 SELLING FAST

FOR TICKETS & INFO - TRYBOOKING.COM
30 GARDEN ST WILLIAMSTOWN VIC, 3016

La Monte tiles

PROUDLY SPONSORED BY otte

DPM

Ferragosto SICILIANO

SATURDAY, 16 AUGUST
11:30 FOR 12:00

CLUB MARCONI MICHELINI ROOM

Multi-Course lunch with drinks (excludes spirits)
Live Band Entertainment
Great Raffle Prizes

BOOKINGS
PLEASE RSVP BY 19 JULY
Joan PELLEGRINO OAM
0417 653 701
Marco TESTA
0406 898 046
Giuseppe MUSMECI CATANIA
0414 344 184

Dress Code:
Wear Red, Yellow or Green

\$95 (members)
\$100 (non-members)
\$30pp (kids under 12)

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

Raccolta fondi a favore del Cancer Centre for Children dell'ospedale di Westmead Celebrata la 37ª edizione delle **Tre Venezie**



raccolta fondi a favore del Cancer Centre for Children dell'ospedale di Westmead.

La cerimonia è stata presentata con grande eleganza e calore da Anita Bonanno e dalla giovanissima e dolcissima Alessia, che hanno saputo trasmettere l'emozione dell'iniziativa.

Tra gli ospiti, il Dr. Luciano Dalla-Pozza, originario di Vicenza e oggi direttore del Cancer Centre for Children e specialista senior al Children's Hospital di Westmead, ha ricordato con passione l'importanza della ricerca pediatrica: «Ogni anno vengono diagnosticati circa 200 nuovi casi di cancro infantile in Australia. Le terapie sono complesse e spesso aggressive, ma grazie alla ricerca possiamo salvare molte vite. Donare significa far parte della squadra che combatte ogni giorno per dare un futuro ai bambini malati».

Particolarmente toccante è stato il discorso del presidente Ben Sonogo, che ha raccontato la storia del piccolo Ashton, un bambino a cui, in tenera età, è stata diagnosticata la leucemia. I suoi genitori, Natasha e Natan, hanno affrontato con coraggio e determinazione un lungo percorso fatto di intense terapie e momenti di grande difficoltà. Ashton, dopo 300 giorni di ricovero, era stato dichiarato "cancer free", ma purtroppo ha dovuto riprendere la chemioterapia in seguito. Oggi, il piccolo Ashton conduce una vita normale, ma la sua storia è un potente richiamo al valore della solidarietà e della ricerca.

«Ogni bambino merita una speranza, e ogni famiglia ha bisogno di sentirsi sostenuta», ha detto Sonogo, ringraziando commosso tutti i presenti e le associazioni coinvolte: Associazione Trentini di Sydney, Fogolar Furlan, Abruzzo Sports Club, Trevisani nel Mondo, e gli instancabili Alpini della sezione di Sydney. A dare ulteriore valore all'evento, anche la presenza di alcuni membri del Board del Mounties Group, da sempre vicini alle cause della comunità.

La giornata è stata accompagnata da momenti di musica lirica, che hanno reso ancora più emozionante l'atmosfera. Alla chiusura dell'evento, l'annuncio del risultato: 10.000 dollari raccolti, destinati a sostenere l'acquisto di macchinari e lo sviluppo di cure più efficaci per i bambini colpiti dal cancro.



Christmas in July con le **Ladies Bocce del Marconi**

Venerdì 11 luglio, nella calorosa atmosfera della Sala Michelin del Club Marconi, si è svolto il tradizionale "Christmas in July", organizzato con cura e dedizione dalle instancabili Ladies del Bocce Club. Un appuntamento che ha riunito trenta persone in un pranzo conviviale, pensato e realizzato da Ann Fioravanti e Antonietta Ruscio, colonne portanti del gruppo.

A rappresentare ufficialmente il Club Marconi, erano presenti il vicepresidente Sam Noiosi e i direttori Angelo Ruisi e Antonio Paragalli, che hanno condiviso con i presenti questo momento

speciale di comunità.

Il menù, semplice ma gustoso, ha proposto pizza, pasta, dolce e caffè, accompagnati da sorrisi e brindisi. Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio una bottiglia di vino, e non è mancato il lucky door prize, che ha aggiunto un tocco di allegria all'evento.

Il pranzo si è concluso con un forte senso di appartenenza e gratitudine, dimostrando ancora una volta che lo spirito natalizio può essere celebrato in ogni momento dell'anno. Condivisione, amicizia e tradizione, questi i veri ingredienti di una giornata riuscita.



di **Asja Borin**

Mount Pritchard, domenica 20 luglio – 150 persone hanno preso parte alla 37ª edizione dell'Incontro delle Tre Venezie, tenutasi presso il Mounties Club, in una giornata all'insegna dell'orgoglio

culturale e della solidarietà. L'evento, organizzato sotto la guida di Ben Sonogo, presidente del Club Italia e dell'Associazione delle Tre Venezie, ha unito numerose associazioni regionali italiane e la comunità locale in un'importante



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc

P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

FERRAGOSTO TREVISANO **A PANORAMA HOUSE - BULLI TOPS**

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci e loro amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 17 Agosto 2025 a mezzogiorno
per un pranzo "buffet" (bevande escluse)

Musica da ballo e sing-a-long con Julie Accordion
Il costo di partecipazione con l'autobus è
soci: \$95 per persona, non-soci: \$100 per persona

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.30am
Se andate con la vostra macchina privata il costo è
soci: \$65 per persona, non-soci \$70 per persona

Prenotare **IL PIÙ PRESTO POSSIBILE**
entro **Domenica 3 agosto 2025** telefonando a:

Vice Presidente **Luigi VOLPATO**: 9753 4646 / 0419 611 770
e Asst Segretaria **Laura CHIES**: 9610 0680 / 0421 279 610
(email: laurachies3@bigpond.com)

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Patronato ACLI: 80 anni di impegno tra memoria e futuro

Intervista ad Andrea Acciai, rappresentante del Patronato ACLI in Australia in occasione delle celebrazioni a Sacrofano (RM) l'11, 12 e 13 luglio



glio", racconta Andrea Acciai, rappresentante del Patronato ACLI in Australia. "È stata l'occasione per sentirci parte di una storia collettiva che dura da più di 80 anni, fondata su valori di impegno sociale, giustizia e vicinanza alle persone."

La presenza di rappresentanti da 21 Paesi del mondo ha reso ancora più significativo l'evento, sottolineando la dimensione globale di un'organizzazione che mantiene salda la propria identità italiana pur adattandosi ai contesti locali.

"Rappresentare l'Australia in un contesto così ricco di storia e impegno sociale è stato un onore e un motivo di profondo orgoglio", continua il rappresentante. "Questo evento mi ha ricordato quanto sia importante il lavoro che svolgiamo quotidianamente, anche a migliaia di chilometri dall'Italia."

In 80 anni, il ruolo delle ACLI in Australia ha subito una trasformazione significativa nel corso dei decenni. "Le ACLI in Australia sono nate per rispondere ai bisogni dei migranti italiani che cercavano orientamento e tutele", spiega il rappresentante. "Oggi ci rivolgiamo a una comunità più articolata: figli e nipoti di quegli stessi migranti, nuovi cittadini italiani, giovani che riscoprono le loro radici."

Questa evoluzione ha comportato un ampliamento della missione: "Il nostro compito si è ampliato: non solo assistenza burocratica, ma anche orientamento, cittadinanza, memoria culturale e connessione con l'Italia. Lavoriamo per essere un ponte tra generazioni."

I valori fondanti delle ACLI trovano concreta applicazione nel lavoro quotidiano dell'organizzazione. "L'impegno sociale si esprime nel lavoro quotidiano che svolgiamo con serietà e attenzione alle persone, in particolare anziani, pensionati e famiglie", evidenzia il rappresentante. "La partecipazione si concretizza nel nostro essere punto di riferimento accessibile, nel collaborare con enti, associazioni e istituzioni locali per costruire comunità più coese e solidali."

L'approccio delle ACLI si basa su un principio fondamentale: "Cerchiamo sempre di valorizzare il legame tra i diritti individuali e il bene collettivo."

NELLA STORIA D'ITALIA PER I DIRITTI DI TUTTI

Da 80 anni tracciamo insieme il tuo futuro

Fraterna Domus, Sacrofano - Roma
11-13 luglio 2025



di Marco Testa

Le celebrazioni per gli 80 anni del Patronato ACLI, tenutesi a Sacrofano (RM) l'11, 12 e 13 luglio, hanno rappresentato un momento di grande significato per la comunità italiana nel mondo, e l'Australia ha partecipato con orgoglio a questo importante traguardo. Attraverso le parole di Andrea Acciai, rappresentante

del Patronato ACLI in Australia, emergono non solo i valori fondanti dell'organizzazione, ma anche le sfide e le prospettive future di un'istituzione che continua a essere punto di riferimento per migliaia di italiani all'estero.

"Partecipare alle celebrazioni a Roma per l'80° anniversario del Patronato ACLI è stato un momento di grande emozione e orgo-

Nonostante gli 80 anni di esperienza, le ACLI in Australia devono affrontare sfide sempre nuove. "Una delle sfide principali è rispondere a bisogni sempre più complessi, mantenendo alta la qualità del servizio in un contesto normativo e culturale diverso da quello italiano", sottolinea il rappresentante.

Tra le problematiche più rilevanti emergono "il ricambio generazionale, il mutamento delle forme migratorie e la necessità di comunicare in modo più moderno ed efficace". Tuttavia, come viene precisato, "la distanza geografica dall'Italia si colma con una rete solida e con la fiducia che la comunità continua a riporre in noi."

Le priorità future del Patronato ACLI in Australia sono chiare e radicate nella tradizione dell'organizzazione. "La nostra priorità è restare fedeli alla nostra missione: aiutare le persone", afferma il rappresentante. "Vogliamo continuare a essere presenti con competenza, umanità e responsabilità."

Gli investimenti futuri si concentreranno su "formazione continua del personale, digitalizza-

zione dei processi e rafforzamento dei legami con i territori". Tuttavia, l'innovazione non dimentica le origini: "Senza mai dimenticare le nostre radici: quelle gettate nel 1977 da Livio Benedetti, fondatore del Patronato ACLI in Australia, che con la sua visione ha costruito un punto di riferimento ancora oggi vivo e riconosciuto nella comunità italiana."

Andrea Acciai ha voluto infine sottolineare l'importanza della collaborazione: "Vogliamo cogliere l'occasione per sottolineare l'importanza di tutti i patronati presenti in Australia, che, ciascuno con il proprio approccio e le proprie modalità, contribuiscono in modo significativo al benessere e alla tutela dei diritti della comunità italiana. Il lavoro di tutti noi è fondamentale per garantire una rete solida e coesa."

Le ACLI confermano così il loro ruolo di custodi non solo dei diritti, ma anche della memoria e dell'identità italiana nel mondo, dimostrando che "non sono solo un servizio: sono una rete solida di persone che, ovunque si trovino, mettono al centro la dignità, i diritti e il futuro delle comunità italiane nel mondo."



Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire

GAMBUNI & BRISCOLA NIGHT

L'Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire è lieta di invitare soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale

Gambuni & Briscola Night, una serata di festa, gusto e allegria per tutta la comunità! L'evento si svolgerà:

Sabato 26 Luglio 2025, ore 6.00pm

presso la sala di ricevimento Ottimo House,
205 Campbelltown Road, Denham Court.

Il costo per partecipare alla serata, è di **\$130** per gli adulti e **\$75** per i bambini dai 3 ai 12 anni.

Il costo del biglietto comprende i gambuni, pasta, pizza, birra, vino e bibite analcoliche.
Non sono incluse le bevande alcoliche.

Ci sarà musica da ballo e la tradizionale **gara di briscola** con una iscrizione al costo di **\$25** per ciascun giocatore che desidera partecipare alla competizione.

PER PRENOTAZIONI, telefonare a:

Joe **FRASCA**: 0427 432 239 o

Lisa **PLACANICA**: 0404 459 691

**Non perdetevi la tradizionale
"Notte con i Gambuni e la Briscola"**



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

**Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171**

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

a scuola



Sydney un Hub delle Certificazioni CILS



La Marco Polo - The Italian School of Sydney registra numeri in aumento come sede d'esame CILS. Nelle scorse sessioni, candidati sono giunti da varie città australiane e dalla Nuova Zelanda. Ne abbiamo parlato con Giovanni Testa, Executive Officer dell'istituto.

Dottor Testa, ci può parlare di questo boom nelle domande per sostenere gli esami CILS presso la vostra sede?

"I numeri sono impressionanti: stiamo registrando una crescita esponenziale di candidati che di sessione in sessione scelgono la nostra sede per sostenere gli esami CILS. Non parliamo solo di studenti locali di Sydney - arrivano da Melbourne, Adelaide, Brisbane e nell'ultima sessione abbiamo avuto persino un candidato dalla Nuova Zelanda. Molti affrontano viaggi di centinaia di chilometri specificamente per sostenere l'esame CILS."

Cosa rende la Marco Polo una sede d'esame preferita?

"Ovviamente, ogni candidato avrà i propri motivi per iscriversi a sostenere l'esame CILS, ma avendo chiesto ai candidati stessi, si tratta più che altro di necessità, in quanto altre sedi in Oceania non sempre attivano le sessioni come da calendario.

A questo si aggiunge che per sua natura, l'esame CILS e in qualche modo riconosciuto come la certificazione più affidabile e accessibile per i candidati. Ricordo che qualche anno fa, una candidata aveva sostenuto un altro esame e lamentato come lo

stile delle domande non fosse abbastanza chiaro e standardizzato. Con il CILS questo sembra non succedere e i candidati, almeno finora, sono sempre stati coscienti a cosa andavano incontro.

Così, che ad oggi, per un motivo o l'altro, siamo diventati il centro di riferimento per le certificazioni CILS in Australia.

La nostra sede è capace di offrire un ambiente d'esame professionale, serio ed affidabile. I candidati sanno che qui troveranno procedure standardizzate, strutture adeguate e personale esperto nella gestione degli esami.

La reputazione della Marco Polo si è consolidata nel tempo come garanzia di serietà e competenza e siamo grati al Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena per la convenzione attiva ormai dal 2018 e al supporto tecnico che riceviamo dal personale di Siena, instancabilmente da sette anni a questa parte."

Il programma CILS for Schools, rivolto agli studenti locali, sta contribuendo a questo successo?

"Certamente. Penso che all'estero siamo tra le poche sedi che gestiamo sessioni d'esame dedicate agli studenti delle scuole secondarie superiori.

Questo programma ha creato un canale diretto con le scuole, che mandano i loro studenti degli anni 10, 11 e 12 da noi per sostenere gli esami e prepararsi adeguatamente alla prova. È un servizio che ha rivoluzionato l'accesso alle certificazioni CILS per i giovani, cosa che fino a qualche tempo fa era impossibile da ge-

stire, eliminando molte barriere logistiche.

A questo si aggiunge che quando uno studente, ma anche un qualsiasi candidato ottiene la certificazione CILS, questa non ha scadenza. Una volta ottenuto il certificato, la qualificazione rimane valida per sempre. Questo vale per tutti i livelli dell'esame CILS, compreso il livello B1 richiesto per la cittadinanza italiana."

Chi sono i candidati che scelgono la vostra sede?

"Abbiamo un'utenza molto diversificata. Ci sono studenti universitari che hanno bisogno della certificazione per programmi di scambio, professionisti che vogliono valorizzare il proprio CV, discendenti di italiani che desiderano certificare la propria competenza linguistica, e ovviamente gli studenti delle scuole superiori attraverso il programma CILS for Schools."

Come gestite logisticamente questo afflusso di candidati?

"È una sfida organizzativa importante. Abbiamo dovuto potenziare gli spazi e coordinare orari che tengano conto dei candidati in viaggio. Il nostro staff dedicato agli esami è cresciuto significativamente con altre due figure accreditate presso l'Università per Stranieri di Siena."

Quali sono i livelli più richiesti?

"Vediamo una forte richiesta per i livelli B1 Cittadinanza, particolarmente popolari tra chi non solo ha moglie o marito italiano ma intende trasferirsi in Italia. Il programma CILS for Schools sta creando anche una crescente domanda per i livelli A2 e B1 della serie "adolescenti" tra gli studenti delle superiori. Le prossime sessioni sono programmate per ottobre e dicembre."

Quali sono le prospettive future come sede d'esame?

"Stiamo valutando e il potenziamento delle aule e del personale addetto alla gestione. L'obiettivo è consolidare la nostra posizione come principale hub CILS del Pacifico, garantendo sempre l'eccellenza procedurale che ci contraddistingue."



Dall'Italia: Arrostitini abruzzesi

Ciao a tutti! Siamo Luca e Marco, due fratelli, e questa settimana vi scriviamo dall'Italia! Siamo venuti in Abruzzo e abbiamo assaggiato una cosa super buona - gli arrostitini! Ci sono piaciuti così tanto che abbiamo voluto provare a farli anche a casa - e potete farli anche voi!

Cosa sono gli arrostitini?

Gli arrostitini sono spiedini fatti con piccoli cubetti di carne di pecora adulta (non l'agnello), infilati su bastoncini e cotti alla brace. In Italia, quando si usa la carne magra di pecora adulta (si chiama anche castrato), si mettono a volte anche dei piccoli pezzi di grasso tra la carne per farli restare teneri. Si salano e si mangiano direttamente dallo spiedino - divertenti e pieni di sapore.

Questa specialità viene dall'Abruzzo, dove i pastori cucinavano la carne in modo semplice sulla brace, su una griglia speciale chiamata fornacella.

Oggi gli arrostitini si mangiano in tutta Italia, soprattutto d'estate, ai barbecue, ai picnic o nei ristoranti.

"È come un lecca-lecca di carne!" ha detto Marco sorridendo.

"Sono così buoni. Ne voglio ancora!" ha aggiunto Luca.

Come fare gli arrostitini a casa

Anche se non avete la fornacella, potete cucinare gli arrostitini su un normale barbecue o una griglia. Basta mettere prima gli spiedini di legno in acqua, così non si bruciano.

Ingredienti

500g di carne di pecora (meglio spalla o coscia), oppure carne di castrato se volete il sapore più tradizionale
Spiedini di legno sottili, messi a bagno in acqua
Sale, da mettere dopo la cottura



Passaggi:

1. Chiedete ai vostri genitori o al macellaio di tagliare la carne a cubetti piccoli (circa 1 cm). Se usate il castrato, potete chiedere al macellaio di infilare anche dei cubetti di grasso tra la carne.
2. Infilate i cubetti di carne sugli spiedini, tutti stretti insieme, per circa 8-10 cm.
3. Cuoceteli sulla griglia o barbecue per 8-10 minuti,

girandoli spesso.

4. Mettete un po' di sale e serviteli caldi con del pane croccante.

Che li mangiate in una trattoria piena di gente o a casa con la famiglia, gli arrostitini sono un pezzetto vero di tradizione italiana. Per noi sono un ricordo bello e gustoso dell'Abruzzo e pensiamo che piaceranno anche a voi.





**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 127

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

USI IL COMPUTER?



DIALOGO N. 9

- ▲ Sapete usare il computer?
- ▼ Sì, ci piacciono soprattutto i giochi. E a voi?
- ▲ Sì, anche a noi.
- ▼ Allora facciamo subito una partita!
- ▲ Purtroppo oggi non abbiamo abbastanza tempo.
- ▼ E a Internet siete collegate?
- ▲ Non ancora.
- ▼ Possibile? Oggi tutti navigano in Internet.



PRONOMI PERSONALI INDIRETTI (FORTI)

✓ A noi piacciono le ciliege.	=	Ci piacciono le ciliege.
✓ A voi non ho mai detto questo.	=	Non vi ho mai detto questo.
✓ A loro daremo un premio.	=	Daremo loro un premio.



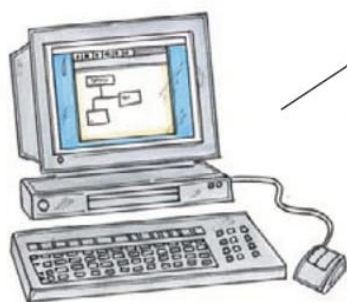
7 - COMPLETA

(potente, computer, posta, stampante, dispiace, ufficio)

Oggi hanno portato il nuovo anche a noi. È molto Possiamo tenere la contabilità del nostro, mandare dei fax e avere una casella di elettronica. Non posso usarlo subito, perché manca la Se a voi non, userò ancora il vostro.



8 - SCEGLI



Schermo
Modem
Cassetta audio
Antenna
Tastiera
Film
Calendario
Telecomando
Videocassetta
CD-ROM



**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Chi Sono

di **Domenico Di Marte**

Il mio pensiero corre e va lontano,
nel pensare resto un pò scontento.
Ricordo che mi tenevano per mano,
pianticella verde e non d'argento.

Oggi mi guardo nello specchio.
Mi domando: "Chi sono?"
vedendomi ormai pelato e vecchio.
Magari si potesse aver condono.

A volte guardo in alto, quelle stelle,
le stesse di quand'io ero bambino.
Sempre lì, luminose fiammelle,
per esse non v'è sera né mattino.

Le stesse ammirò anche il mio bisnonno,
forse son lì sin dal primo alba;
certamente son lì anche di giorno;
nel pensare mi si stringe il cuore.

Anche loro certamente invecchieranno.
Nessuna creazione eterna dura.
Forse è tutto quanto un grande inganno,
dalla nascita fino a sepoltura.

Noi, piccoli vermi, non capiamo
che tutto quel che va non ha ritorno.

Domenico Di Marte's poem "Chi sono?" is a deeply introspective meditation on the human condition, the passage of time, and the fragility of existence. Structured as a personal reflection, the poem captures the melancholy journey from youth to old age, marked by a growing awareness of mortality and the ultimate unknowability of self.

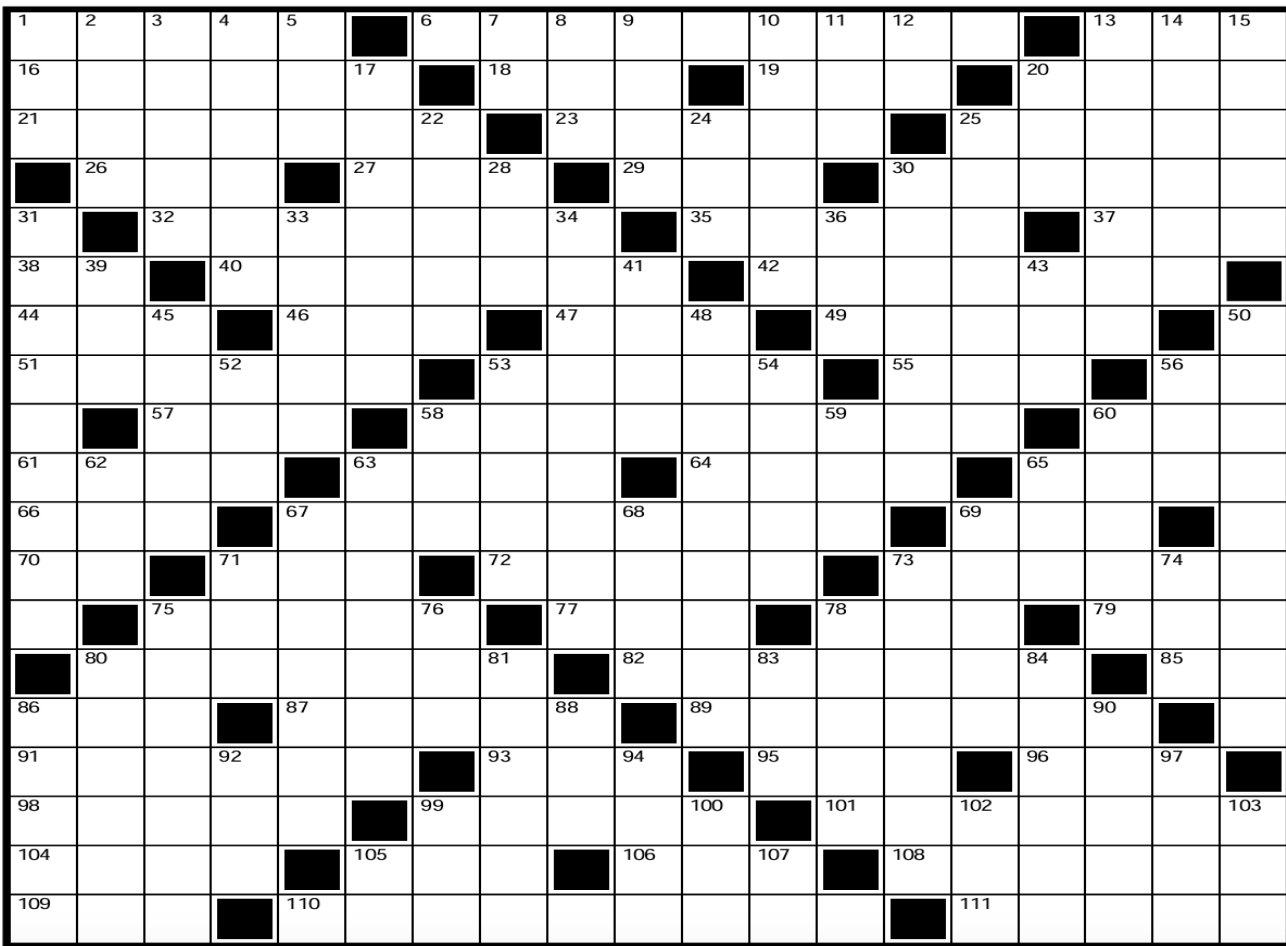
The opening stanza establishes the theme of nostalgia and dissatisfaction. The poet recalls the warmth and security of childhood, when he was metaphorically a "pianticella verde"—a green sapling, a symbol of youth, growth, and untapped potential. This contrasts with the "argento" of old age, which may suggest both the color of grey hair and the loss of vitality. The juxtaposition underscores a longing for the past and the discomfort with the present.

As the speaker faces himself in the mirror, he poses the existential question: "Chi sono?"—"Who am I?" This inquiry is not merely about physical transformation but about the essence of identity, now obscured by age and the disillusionment of time. The line "Magari si potesse aver condono" expresses a yearning for forgiveness or reprieve—perhaps from time itself, or from

the regrets accumulated over a lifetime.

In the following stanzas, the poet turns his gaze skyward to the stars, timeless sentinels that transcend generations. These celestial bodies, constant through his childhood and even that of his great-grandfather, evoke a paradoxical feeling: comfort in their permanence, but also despair. The realization that even stars are not immune to decay ("Anche loro certamente invecchieranno") introduces a cosmic pessimism. If even the stars will age and vanish, then nothing—no memory, no identity, no creation—is eternal.

The poem concludes on a stark note. Humanity is described as "piccoli vermi"—small worms—emphasizing our insignificance in the grand scheme of existence. This image is not only humbling but also deeply existential: we are blind to the irreversible nature of time, unable to grasp that once something has passed, it can never return. The final line ("che tutto quel che va non ha ritorno") serves as a haunting reminder of life's unidirectional flow, leaving the reader with a profound sense of transience, futility, and introspection.



VERTICALI

1. Fratello di Sem e Iafet - 2. Un tempo era il lago più grande del mondo - 3. Un tempo raffigurata in maniera provocante sulle cartoline - 4. Ente dell'ONU che si occupa d'infanzia - 5. Il più celebre Khan - 7. Le separa le S - 8. La A del MoMA di New York - 9. Uno stile pittorico - 10. Antiche monete inglesi - 11. La Pericoli del tennis - 12. La metà di IV - 13. Cesta di vimini - 14. Gettate, qua e là - 15. Né terrestre, né marittima - 17. Può esserlo un'acqua minerale - 20. Alto ufficiale (abbrev.) - 22. Un simulacro adorato - 24. Un'azione restrittiva nei confronti di un utente di un forum sul web - 25. Con Principe dà vita ad una nazione insulare africana - 28. Emergency Liquidity Assistance - 30. Verbo coniugato... con un ferro caldo - 31. Il bastone del vescovo - 33. Una donna biblica - 34. Consuete o grossolane - 36. L'Eliot drammaturgo (iniziali) - 39. Chitarra orientale - 41. Un avverbio - 43. Dei degli scandinavi - 45. L'ora... avanzata - 48. Scelgono i loro eredi - 50. Aperture per l'aria - 52. University of East Anglia - 53. La sua capitale è Kathmandu - 54. Non allontanarsi, rimanere immobile - 56. Invocazione di soccorso - 58. È dopo bim e prima di bum - 59. Altari d'altri tempi - 60. Nazioni, stati - 62. Educava i figli dei signori - 63. I depositi dei tram - 65. Abbreviazione per "centrale" nelle grandi stazioni ferroviarie italiane - 67. Lo è il pagamento frazionato - 68. Lucidante per pavimenti - 69. Si consultano in stazione - 71. Retribuzione Annua Lorda - 73. Duplicare un essere vivente - 74. Treno Alta Frequenzazione - 75. Cappotto, soprabito - 76. Piccolo corso d'acqua, ruscello - 78. L'isola di Ulisse - 80. Si trova all'interno della giacca - 81. Volerebbero con i dischi - 83. Associa gli alpini - 84. Incorporo, celestiale - 86. Si tracciano - 88. Breve attività... - 90. Darsi da fare - 92. Fu ucciso per errore da Adrasto - 94. Ha imbarcato molte coppie - 97. Azienda Territoriale Energia e Servizi - 99. Terapia Ormonale Sostitutiva - 100. Uno a Basilea - 102. Abbreviazione di totale - 103. Enterprise Information System - 105. Punti cardinali opposti - 107. Gli estremi del test.

ORIZZONTALI

1. Vi oziò Annibale - 6. Si tengono nei sili - 13. Un grande gruppo automobilistico - 16. Finisce affumicata - 18. Una preposizione - 19. Un grido di richiamo - 20. La "spaziale" Canaveral - 21. Patologicamente fissati - 23. Osso della gamba - 25. Vede sul fondo marino - 26. Il Besson regista francese - 27. Suffisso frequente nella terminologia chimica - 29. Accanto sostenitore - 30. Procedere verso l'alto - 32. Foucault lo usò per un esperimento - 35. Pulito, lindo - 37. Prefisso che vale sei - 38. Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 40. Un fazzoletto molto molto grande - 42. Tradire incertezza - 44. Un satellite accorciato - 46. Electric Light Orchestra (sigla) - 47. Il punto inglese - 49. Consumate, deteriorate - 51. Shock, forte turbamento - 53. Nome di donna - 55. Subdoli ganci - 56. Iniziali di Freud - 57. Colpevoli - 58. Autorizzazione - 60. Dopo - 61. Luogo lungo la costa dove ci si ormeggia in sicurezza per brevi periodi - 63. Ortaggio dalle gustose "cime" - 64. Si sottraggono dai lordi - 65. L'immobile con i mobili - 66. Cortile agricolo - 67. Mettere in evidenza - 69. Lo grida la naccieraia - 70. Al plurale fa gli - 71. La memoria del computer - 72. Contente, gaie - 73. Ne va fiero il gallo - 75. Il "noster" si recita - 77. La amò Leandro - 78. Ranocchietta - 79. Informazione e Accoglienza Turistica (sigla) - 80. Costa con pareti rocciose a picco - 82. Precede il seminatore - 85. All'inizio del fosso - 86. Forti risate in chat - 87. Ospita il bottone - 89. Inutilità, vacuità - 91. Modello di perfezione - 93. Andata con il poeta - 95. Assessment delle Competenze Aziendali - 96. L'emogasanalisi - 98. Pulite, nitide - 99. Buie, oscure - 101. Colpisce le articolazioni - 104. I valorosi - 105. Un fuoriclasse del Tottenham - 106. Abbreviazione di citazione - 108. Celestiali, immateriali - 109. Un'insegna di alcuni ristoranti americani - 110. Hanno il fiato grosso - 111. Roccia sedimentaria con granuli finissimi di quarzo e minerali argillosi.

Ma nei ristoranti all'aperto, si paga il coperto? CHIEDO PER UN AMICO

In Cina hanno inventato un robot-poliziotto, in 5 minuti ha catturato 10 ladri. In America in 4 minuti ne ha catturati 9. In Italia, in un solo minuto si sono rubati il robot.



Un bambino chiede alla madre:

- Mamma Matteo come è nato?

E la mamma:

- L'ha portato la cicogna, caro

Allora il bimbo prosegue...

- Mamma come sono nato io?

E la mamma...

- Ti ha portato il falco, tesoro

Ed il bimbo..

- Allora anche Michele è stato portato da qualcuno?

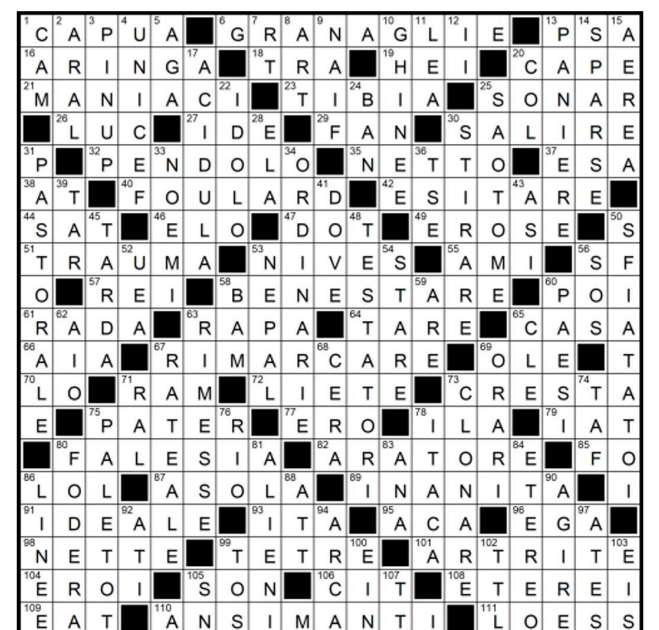
E la mamma..

- Certo amore, l'ha portato il gufetto
Nel frattempo la mamma ed i suoi tre bimbi arrivano al super mercato ed un signore si avvicina e gli dice:

- Che belli che siete... siete fratelli?

Ed il bimbo allora risponde:

- Sì ma da uccelli diversi





Cacciati perché non in linea

di **Andrea Zambrano**

«Non in linea con lo stile pastorale della diocesi». È con questa risibile motivazione che il vescovo di Torino Roberto Repole ha interrotto la convenzione che la Chiesa di Torino aveva da molti anni con i sacerdoti dell'Istituto del Verbo Incarnato (IVE). Non ha chiesto alla Congregazione, commissariata per motivi che esulano dal caso in questione, di avere altri sacerdoti, ma ha chiuso sic et simpliciter un'esperienza che a detta dei numerosi fedeli delle parrocchie di Maria Madre della Chiesa e del beato Piergiorgio Frassati, era fruttuosa in termini di vita spirituale. Anzi, più che fruttuosa.

«Da quando sono arrivati i Padri dell'IVE - ha spiegato alla Bussola uno dei parrochiani, Piergiorgio Ferrero - ho visto la mia Parrocchia rinascere. Maggior afflusso alla Messa, asilo con bambini entusiasti, scuola parentale, oratorio, famiglie lontane si sono riavvicinate alla fede, aumento delle confessioni con disponibilità quotidiana, adorazione quotidiana e venerdì tutto il giorno, Rosario quotidiano, formazione alle famiglie, Chiesa sempre aperta, esercizi spirituali di S. Ignazio di Loyola, gruppo pensionati, centro di ascolto, visita settimanale agli ammalati gravi, formazione alla Consacrazione a Maria secondo S. Luigi Grignon de Montfort, formazione settimanale dei giovani adolescenti, universitari e lavoratori, 10 vocazioni più 60 nell'Ordine Terziario. Quante altre Parrocchie hanno dato gli stessi frutti?».

Effettivamente è una domanda che non ha nulla di retorico. Il caso di Torino ha dell'eclatante e mostra bene come in nome di una ideologia progressista non ci si faccia scrupolo a distruggere il bello che nasce. Da quanto risulta alla Bussola, infatti, un gruppo di laici iper-progressisti ha cominciato ad attaccare i sacerdoti e l'arcivescovo ha obbedito senza colpo ferire all'ordine di mandarli via impartitogli da qualche monsignore di curia stranamente zelante.

Infatti, quando nei giorni scorsi si è svolta un'affollata e agguerrita assemblea parrocchiale nelle due chiese, i fedeli si sono sentiti rispondere da un emissario di curia queste testuali parole: «Perché non sono in sintonia con il Vescovo. Quando abbiamo chiesto

perché non erano in sintonia non ci hanno risposto, facendoci infuriare, ovviamente», ha spiegato Ferrero.

La protesta dei fedeli non finisce qui, ma da qualche giorno è attiva su internet, dove è stata aperta una petizione on line volta proprio a chiedere al cardinale Repole di ripensarci. «Al momento siamo già ad un migliaio di firme di parrochiani. Inoltre, abbiamo inviato molte testimonianze alla mail dell'Arcivescovado».

Nel sito c'è la possibilità di firmare a favore dei tre sacerdoti dell'IVE, i quali, hanno incassato obtorto collo la decisione di Repole e si prepareranno dunque a fare le valigie. Anche pubblicamente non hanno intenzione di sollevare polveroni, fedeli alla consegna tipica di molte Congregazioni di andarsene in punta di piedi così come si era arrivati. Ma l'amarezza è palpabile, anche perché non ci sono delle accuse specifiche rivolte a loro, ma solo una generica presa di distanza dal loro stile.

Lo stile ecclesiale, appunto. Questo misterioso ircocervo capace di polarizzare le comunità e creare delle vere e proprie ferite tra i parrochiani mentre tutto intorno deve per forza parlare di comunione e di unità. Di solito parla di "stile ecclesiale" chi non ha altri argomenti di fronte all'evidenza.

«I Padri IVE celebrano regolarmente la Messa in Novus Ordo. Mai una parola contro il Papa - conclude Ferrero -. Mai una parola contro il Concilio Vaticano II. Catechesi senza mai una virgola al di fuori del Catechismo, quello ultimo di Ratzinger. Allora perché non in sintonia? Perché indossano la talare? Perché recitano la preghiera a S. Michele Arcangelo di Leone XIII alla fine della Messa e perché San Michele gli dà così fastidio? Perché predicano i Novissimi (morte, giudizio, inferno e Paradiso) ormai dimenticati nella predicazione? Perché i fedeli chiedono la Comunione nella bocca? Perché sono poco ecologici e si dimenticano di predicare la raccolta differenziata? Perché non mettono la bandiera arcobaleno davanti alla Chiesa? Perché sono poco aperti al dialogo interreligioso e non mandano i bambini a pregare in moschea come è successo a Treviso? Perché sono troppo concentrati nella salvezza eterna delle anime? Non ci è dato di saperlo».

Caso Umbers e una verità ancora da scrivere

Sta sollevando un polverone mediatico il caso che vede coinvolto monsignor Richard Umbers, vescovo ausiliare di Sydney, recentemente raggiunto da una denuncia civile per presunto abuso storico.

Ma tra dichiarazioni ufficiali, comunicati pubblicati in sordina e titoli sensazionalistici, la vicenda rischia di trasformarsi in un processo sommario fuori dalle aule competenti.

Secondo quanto riportato dall'Arcidiocesi di Sydney, il vescovo Umbers ha deciso di mettersi temporaneamente da parte dal suo ministero pubblico, "in conformità con i protocolli diocesani per la gestione delle denunce e le normative vigenti", per permettere che l'accusa venga trattata con la dovuta serietà. In una breve ma chiara nota, la diocesi ha affermato di aver notificato le autorità competenti e ha specificato che, allo stato attuale, "non esiste alcuna indagine attiva da parte della NSW Police".

Fin qui, una gestione prudente e rispettosa, sia nei confronti della vittima - di cui si tutelano anonimato e integrità - sia nei confronti dell'accusato, la cui presunzione d'innocenza è un principio fondante di qualsiasi sistema democratico.

Eppure, nelle ultime ore, alcuni organi di stampa hanno insi-



nuato che la Chiesa non avrebbe in realtà contattato la polizia. Un dettaglio che, se confermato, solleva dubbi - ma che non dovrebbe automaticamente delegittimare l'intero operato dell'Arcidiocesi, né trasformare Umbers in un colpevole prima ancora che i fatti vengano esaminati nelle sedi appropriate.

Monsignor Umbers, 54 anni, figura nota per la sua attività pastorale nelle scuole e nei centri educativi del NSW, è anche il primo membro australiano dell'Opus Dei a essere stato ordinato vescovo. Un uomo la cui vita è sempre stata improntata a una disciplina rigorosa, a un impegno costante con i giovani e a una fede vissuta con coerenza.

La sua biografia parla di anni trascorsi a fianco di studenti, fa-

miglie e comunità religiose. La sua adesione all'Opus Dei - spesso descritta in modo distorto da certa stampa - è in realtà un segno di dedizione, di servizio silenzioso e di profonda spiritualità.

Di fronte a un'accusa che lui stesso ha "fermamente respinto", Umbers ha scelto il silenzio e la compostezza, lasciando che siano le autorità civili a fare chiarezza. È giusto pretendere trasparenza da parte della Chiesa, ma è altrettanto doveroso non scambiare un comunicato per una sentenza, né una denuncia per una colpa certa.

È il momento della responsabilità. Lasciamo che la verità venga a galla senza clamore né pregiudizi. E ricordiamoci che i fatti si commentano sui giornali ma la giustizia si amministra nei tribunali.

Papa Leone XIV: un dovere morale per Gaza

Di fronte all'ennesima tragedia in Terra Santa, il recente attacco militare israeliano che ha colpito la Chiesa cattolica della Sacra Famiglia a Gaza, l'intervento di Papa Leone XIV non rappresenta solo un gesto diplomatico, ma un vero e proprio richiamo etico rivolto a chi detiene il potere delle armi. Il Papa, con la sua telefonata al Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu, ha restituito centralità a una domanda apparentemente semplice ma troppo spesso trascurata: chi proteggerà davvero i più deboli, i bambini, gli anziani e i malati di Gaza?

La voce di Leone XIV, che chiede con urgenza un cessate il fuoco e la ripresa dei negoziati, risuona come la coscienza dell'Europa e della comunità internazionale. Quando persino una chiesa - unico luogo di culto cattolico nella Striscia - diventa bersaglio, non esistono più "zone sicure" e la guerra si rivela in tutta la sua



brutalità. Non dovremmo mai accettare che la protezione dei luoghi sacri e soprattutto della vita innocente sia ridotta a merce di scambio nei giochi della diplomazia.

Lo zelo del Patriarcato Latino, che ha denunciato l'attacco come "umanamente e moralmente in giustificabile", trova nella fermezza del Pontefice un'eco potente. In questa crisi appare evidente quanto il silenzio equivalga a complicità: la richiesta del Papa

di tutelare i luoghi di culto e la popolazione, a prescindere dal credo, è una richiesta non politica, ma profondamente umana.

Il dialogo fra Leone XIV e Netanyahu dimostra la possibilità - quanto meno - di tenere aperto un canale di confronto, ma anche i limiti della diplomazia dinanzi alle tragedie quotidiane.

Gaza ci ricorda che la difesa della dignità umana non può essere elusa: nemmeno davanti alla tragedia della guerra.

Where Fine Food
is a Way of Life

by **ROLAND MELOSI**

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**

**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557**



'A family tradition of fine foods since 1949'

Residenza d'Italia a Bucarest, **Villa Stolojan**: il libro dell'Ambasciatore Cortese



Bucarest, Villa Stolojan



L'Ambasciatore di Romania a Roma, Gabriela Dancau, e Gaetano Cortese



In occasione del ricevimento del Presidente della Repubblica Mattarella



Villa Stolojan, sala da pranzo

di **Goffredo Palmerini**

L'Ambasciatore Gaetano Cortese aggiunge una nuova opera alla preziosa Collana dedicata alle Ambasciate e Residenze italiane nel mondo, con il volume "La Residenza d'Italia a Bucarest nel 145° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Romania", Carlo Colombo Editore.

La pubblicazione, oltre a ripercorrere la storia della Residenza sotto il profilo architettonico-artistico e diplomatico, ricostruisce la storia delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Il libro si apre con una prefazione dell'ambasciatore d'Italia a Bucarest, Alfredo Maria Durante Mangoni e con un indirizzo di saluto dell'ambasciatore di Romania a Roma, Gabriela Dancau, seguiti dai contributi dei diplomatici Stefano Ronca, con un'esauritiva disamina su "Le relazioni tra l'Italia e la Romania nella storia dei due Paesi", e Anna Blefari Melazzi, con un bel ricordo dal titolo "La mia Bucarest", entrambi già Ambasciatori d'Italia in Romania.

L'Ambasciatore e Consigliere di Stato Rocco Cangelosi nel suo contributo al testo offre al lettore una brillante ed interessante ricostruzione storica su "La politica estera della Romania ed il ruolo svolto nell'Unione Europea".

La pubblicazione, come detto, rientra nella Collana dell'Editore Carlo Colombo di Roma, dedicata alla valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, fondata e curata dall'ambasciatore Gaetano Cortese sin dal 1999.

Con la nuova pubblicazione la Collana si arricchisce fino ai 56 volumi finora pubblicati, sia in versione italiana che in altre lingue straniere: araba, francese, finlandese, inglese, olandese, norvegese e tedesco.

Gaetano Cortese è stato dal 2006 al 2009 Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) a L'Aja e dal 1999 al 2003 Ambasciatore d'Italia nel Regno del Belgio.

In precedenza ha prestato servizio presso le sedi diplomatiche d'Italia di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso



Il salone di Villa Stolojan



Villa Stolojan, biblioteca



Presentazione del libro, presenti i relatori



Amb. Gaetano Cortese e Amb. Matti Lassila

l'Unione Europea di Bruxelles, in qualità di Ministro Consigliere.

Dal 1992 al 1999 ha ricoperto l'incarico di Consigliere aggiunto per la Informazione e la Stampa del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Gaetano Cortese è autore di testi giuridici e di numerosi articoli di diritto comunitario e internazionale, pubblicati a

Parigi quando alla Sorbona era "Docteur de l'Université de Paris en Droit International" nella Facoltà di Giurisprudenza con il Professore Charles Rousseau, e a Roma, all'Università degli Studi La Sapienza, Assistente di Organizzazione Internazionale e di Diritto Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche retta dal Professore Riccardo Monaco.



Copertina del nuovo libro dell'Amb. Gaetano Cortese

beloka water
australian alps



Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia

Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**

E-mail: info@belokawater.com.au

Trump e la Deportazione di Massa



di **Domenico Maceri, PhD**

“Il presidente Trump è un grande sostenitore degli agricoltori americani... e si impegna ad assicurare che abbiano la necessaria manodopera per mantenere la loro prosperità”. Con queste parole la portavoce della Casa Bianca Abigail Jackson ha cercato di mettere a tacere le lamentele degli agricoltori americani, grandi finanziatori della campagna elettorale di Donald Trump, che i raid sull'immigrazione stiano danneggiando le loro attività aziendali.

La stragrande maggioranza dei braccianti agricoli, come si sa, sono residenti stranieri, secondo stime dello United States Department of Agriculture. Si crede che vi siano più di 2,5 milioni di braccianti agricoli nel Paese. Si calcola che il 70 per cento di questi lavoratori sono nati fuori degli Usa e il 50 per cento di loro non ha documenti di residenza legale. Fanno lavori molto duri che gli americani rifiutano anche per il fatto che i salari sono bassissimi. Storicamente si è cercato di convincere gli americani a servire da manodopera nei campi ma senza nessun successo.

Nel 2011 aziende agricole dell'Alabama tentarono di assumere americani per la raccolta ma questi individui non resistettero oltre una giornata di lavoro. Una legge approvata dallo Stato della Georgia nel 2011 sull'immigrazione causò la scomparsa di più di 5000 lavoratori con perdite economiche di parecchie centinaia di milioni di dollari all'economia.

Stupisce la reazione della Segretaria del Dipartimento di Agricoltura Brooke Rollins, la quale ha indicato che si potrebbero usare i beneficiari del programma di Medicaid, la sanità per i poveri, per costringerli a lavorare nei campi. Al di là del lavoro pesantissimo la stragrande maggioranza di questi individui hanno già un lavoro o per altri motivi non sono idonei al lavoro fisico.

Tutti sanno benissimo che i braccianti agricoli sono indispensabili e Trump ha dato segnali di riconoscere il loro valore per i padroni delle aziende agricole ai quali è indebitato per il loro supporto nell'elezione. Infatti, ha dichiarato che c'è gente che lavora nei campi da 14 o 15 anni e non possono “essere cacciati” in malo modo.

Il presidente Usa ha continuato a spiegare che coopererà con gli agricoltori e i leader del settore del turismo conferendo loro “la responsabilità di affrontare la situazione”. Trump non ha chiarito in che cosa consiste questa responsabilità sui migranti ma la Casa Bianca ha annunciato la creazione di un nuovo gruppo, The Office of Immigration Policy. Dovrebbe eliminare la burocrazia per fare ottenere permessi di lavoro a individui fuori del Paese onde supportare le aziende con i loro bisogni di manodopera.

Non si tratta di una vera soluzione poiché il programma già esiste in maniera molto limitata perché troppo oneroso per le ditte. In questo programma i lavoratori stranieri hanno dei diritti mentre i lavoratori già in America attuali ottengono meno diritti e paghe spesso più basse. In effetti, alle aziende conviene il sistema attuale di immigrazione.

L'immigrazione non autorizzata fa il loro gioco. Ecco perché in grande misura le retate dell'Ice (Immigration and Customs Enforcement), l'agenzia incaricata dei controlli alle frontiere e l'immigrazione, hanno evitato i campi agricoli, eccetto in California.

Ma anche qui ci potrebbero essere degli ostacoli alle retate. La giudice federale Maame Ewusi-Mensah Frimpong ha proprio in questi giorni emesso un'ingiunzione contro le retate indiscriminate dell'Ice. La giudice ha chiarito che i migranti non possono essere presi di mira solo per il “colore della loro pelle, per la lingua che parlano”.

Gli agenti dell'Ice devono inoltre garantire l'accesso agli avvocati in caso di arresti. L'ingiunzione è temporanea e si applica solo alla California perché la Corte Suprema ha recentemente chiarito che le decisioni dei giudici dei distretti federali non possono applicarsi a tutto il Paese eccetto in casi di “class action suits”.

Trump deve risolvere il nudo dell'immigrazione perché nella campagna elettorale ha promesso la deportazione di massa di migranti. I padroni delle aziende agricole e degli altri settori che dipendono dai lavoratori migranti immaginavano che si trattasse solo di retorica.

Infatti, Stephen Miller, il Vice Capo di Gabinetto alla Casa Bianca, l'artefice della politica sui migranti di Trump, è riuscito a pren-

dere alla lettera le parole del suo capo. Forse un po' troppo. L'attuale inquilino alla Casa Bianca ha persino scherzato che Miller sarebbe contento se dei 340 milioni di americani ne rimanessero solo 100 milioni purché tutti avessero l'aspetto fisico simile del suo consigliere.

Miller infatti aveva aumentato la quota di arresti di migranti da 1000 a 3000 al giorno, costringendo gli agenti dell'Ice ad arresti indiscriminati in qualunque posto vi potessero essere individui da arrestare. Poco importa se con frequenza vengano arrestati individui che alla fine risulteranno cittadini americani.

Il dilemma di Trump è che la base del suo partito vorrebbe una politica durissima sui migranti auspicata da Miller. Dall'altro lato il presidente Usa riconosce che si deve scontrare con la realtà e dovrà frenare gli eccessi di arresti perché non può ignorare i suoi finanziatori che hanno contribuito alla sua riconquista della Casa Bianca.

Le ultimissime indicazioni ci suggeriscono che si potrebbe allontanare almeno in alcuni casi dalla sua base e da Miller come sta avvenendo adesso con il caso dello scandalo dell'ex finanziere Jeffrey Epstein, morto in carcere. La base MAGA di Trump vuole che il Dipartimento di Giustizia rilasci tutte le informazioni sulla vicenda. Il presidente però si rifiuta asserendo che la situazione è una “bufala...” che i suoi “sostenitori passati ci hanno creduto in pieno”.

Trump dovrebbe riuscire a mantenere tutto segreto ma anche parecchi leader repubblicani vogliono fare chiarezza. Alla fine Trump dovrà scegliere ad addossare la colpa a qualcuno. In questo caso il capro espiatorio potrebbe essere Matt Bondi, il ministro di Giustizia di Trump, che fino adesso ha difeso, ma quando una patata diventa troppo bollente, il 47esimo presidente si lava le mani, temendo anche che vi siano filmati compromettenti, poiché lui era grande amico di Epstein.

Domenico Maceri, PhD, è professore emerito all'Allan Hancock College, Santa Maria, California. Alcuni dei suoi articoli hanno vinto premi della National Association of Hispanic Publications.



Fake Cucina Italiana

di **Luigi De Luca**

Ci siamo passati tutti. Una sera, presi dalla nostalgia o dalla curiosità, entriamo in quel ristorante dal nome promettente: “Mamma Rosa”, “Trattoria Napoli”, “La Dolce Vita”. Insegna tricolore, tovaglie a quadretti, magari anche un mandolino appeso al muro.

Poi arriva il menù... e capiamo subito che qualcosa non torna. Carbonara con panna. Spaghetti alla bolognese. Fettucine Boscaiola. Pizza con pollo al curry. Riso con pollo e pomodoro secchi. Tiramisu al mango... A quel punto ci scappa l'occhiata complice col nostro amico italiano.

Un misto di stupore, dispiacere e senso di smarrimento. Perché noi lo sappiamo: quella non è cucina italiana. È una maschera, un travestimento. Un'imitazione sbiadita di chi pretende di essere Italiano.

Non basta cucinare della pasta e servirla con le posate sbagliate per parlare di “italianità”. Non basta cuocere un risotto nel wok per chiamarlo “alla milanese”. E no, non basta nemmeno dire “ciao bella” o aggiungere basilico e origano su tutto per essere autentici. Ma come comportarsi, noi italiani all'estero, di fronte a tutto questo?

Siamo orgogliosi, certo. Ma anche educati, rispettosi. Non vogliamo sembrare quelli che correggono tutto e tutti, ma nemmeno restare zitti quando vediamo la nostra cultura travisata. E allora, come si fa? Semplice, almeno per me che sono nel “giro”. Ecco qualche consiglio pratico per affrontare la situazione con eleganza (e un pizzico di ironia): Chiedi, con curiosità sincera. (e' im-

portante la sincerità) “Scusate, ma nella carbonara ci mettete la panna? Sono curioso, perché in Italia non si usa.”

Non è un'accusa, è una domanda. Ma può accendere una lampadina. Condividi la tua esperienza. Racconta (senza arroganza) come quel piatto si prepara davvero. Magari nasce una conversazione interessante. Evita lo scontro diretto. Se il ristorante è solo una macchina per turisti, prendi nota, e passa oltre. Ma non regalare giudizi troppo indulgenti solo perché “è l'unico italiano della zona”. Premia chi è autentico.

Un mio messaggio ai ristoratori (con affetto naturalmente): Se scegli di chiamarti “Trattoria Roma” o “Cucina Siciliana”, porta con te la responsabilità di rappresentare un'identità.

Non è una questione di passaporto, ma di rispetto per una cultura viva, fatta di tradizione, tecnica, ingredienti e memoria. Vuoi innovare? Benissimo. Ma prima impara a conoscere bene la base. Vuoi servire piatti italiani?

Chiediti se hai parlato almeno una volta con un cuoco italiano, o se hai assaggiato quel piatto in Italia. Perché alla fine il cliente se ne accorge. L'Italia, nel piatto, si sente. E si riconosce. Noi italiani all'estero abbiamo un compito speciale: fare da ponte tra la nostra cultura e chi la scopre attraverso un piatto.

Con gentilezza, ma anche con fermezza. Perché la cucina non è folklore: è identità. E chiedere di rispettarla è un dovere morale verso le nostre origini. E a volte, basta una frase detta con rispetto per cambiare il sapore delle cose.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Vito Signorello, un Medico Castelvetrose nel mondo

Vito Signorello, medico ginecologo, stimato in tutta Castelvetro. Da Selinunte, il più grande parco archeologico d'Europa.

Ispirazione per un musical dal titolo: "I giorni che verranno" (L'emigrante). Ideatore di testi teatrali e canzoni di grande valore culturale.



di Ketty Millecro

Immaginare Vito Signorello, medico ginecologo, stimato in tutta Castelvetro, fuori da Selinunte e dal più grande parco archeologico d'Europa, è davvero impossibile. Lo incontriamo per via web Zoom per un'intervista che lo renderà ancora più importante.

È ammirevole per il suo amore sviscerato per quel paese che spesso è stato criticato, così ipsecit, per uomini e fatti di cro-

naca nera, portati alla ribalta. È il paese che gli ha dato i natali, che lo ha cresciuto infante e accompagnato dalla giovinezza alla maturità fino alla pensione. Vito è un uomo d'altri tempi, con i valori più elevati dell'animo umano, proiettato sull'umanità e solidarietà pura.

Oltre a svolgere un'intensa attività medica è sempre stato coinvolto dalla sua passione di cantautore e regista teatrale, accorpando la qualità di organizza-

tore e genio delle scenografie. In realtà ha iniziato, quando ancora piccolo a 5 anni.

Vedeva il suo papà cantare e rimaneva stupito da quelle meravigliose performance. Rievoca che da bambino parenti ed amici lo facevano salire su un tavolo per esibirsi. In seguito a 15 anni ha cominciato a scrivere canzoni, imitando i testi di quel periodo, ma la padronanza personale l'acquiesce con l'esperienza. È stato, ci racconta, un episodio, dopo la sua pensione, che ha contribuito a inserirlo definitivamente nel ramo artistico.

Nel 2016 conosce un italoamericano di 85 anni, giunto a Castelvetro dopo tanti anni, che gli racconta la storia bellissima della sua vita.

Questa storia ha l'incipit nel 1940, quando all'età di 30 anni emigra negli Stati Uniti. Era andato via dal paese, perché si era innamorato, ricambiato, della figlia di un Barone di Castelvetro.

Lui era un semplice contadino, ammiccando un divario enorme economico e culturale, oltre che sociale. Si arruolò nell'esercito americano, durante la seconda guerra mondiale, ottenendo la cittadinanza americana. Mise da parte dei soldi, aprendo un piccolo ristorante. Con grande fortuna da lì nacque una catena di ristoranti.

L'italoamericano divenne ricco, tuttavia la ragazza Castelvetrose fu costretta a sposare il Podestà dell'epoca. Nel tempo fu ucciso e lei rimase vedova. I due innamorati si rincontrarono e poterono coronare il loro sogno d'amore con figli e nipoti. La donna morì e l'italoamericano la fece seppellire a Castelvetro, per poi essere, post mortem, seppellito accanto a lei.

La storia fu tramandata anche alla nipote. Vito Signorello ha preso lo spunto dalla vicenda per scrivere un musical dal titolo: "I giorni che verranno" (L'emigrante). È autore di testi teatrali e canzoni di grande valore culturale, ottenendo un enorme successo, persino sul web.

Ha anche messo in scena "La storia di Selinunte" al Parco archeologico ed ancora "La storia di Castelvetro" per poi diffon-



derla in the world.

Questa Storia, asserisce, rimotiva i Castelvetrosi per una rivincita sul giudizio sociale di brutte vicende che da 50 anni oscurano il paese, in cui Castelvetro è patria di tante menti, di intellettuali e donne moderne e coraggiose.

È con la sua storia che ha conquistato il vasto pubblico, specialmente i giovani delle scuole. Signorello ha una bellissima famiglia, una moglie con cui è insieme da 65 anni, due figli, di cui un maschio ed una femmina. Quest'ultima ha due figlie, delle quali una svolge l'attività di otorinolaringoiatra e l'altra lavora in banca.

Una vita dedicata alla famiglia e a quel luogo che gli ha inculcato sani valori da perseguire sempre. È stato proprio al paese di Castelvetro che ha conosciuto, durante un soggiorno-vacanza, un pilastro degli italoamericani di New York, la Presidente "Association Italian American Educators", AIAE, Cav. Josephine Buscaglia Maietta.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove il medico è stato ospite, con le sue canzoni.

Un'occasione in cui ha presentato in radio il suo musical facendolo conoscere dall'Europa, fino in Australia. È stata la giornalista italoamericana una delle Fondatrici dell'Associazione Castelvetrose d'America con il Presidente Luciano Saladino. Molti gli eventi organizzati, parate, feste di gala, con la presenza di sindaci dall'Italia, la creazione di un gruppo folkloristico ed un carretto siciliano.

Castelvetro è storia di uomini illustri come Giovanni Gentile, la cui statua di Filippo Cusumano, il Michelangelo di New York, è proprio nella piazza principale. Al Dott. Signorello sarebbe piaciuto andare in America, cosa ora

difficile per via dell'età. Adesso vuole proporre il musical ad un pubblico più esteso a livello mondiale.

Essendoci un numero variegato di personaggi, il tema dell'emigrante diventa primordiale, sebbene portare all'estero una compagnia così numerosa diventa improbabile. Il medico ci ricorda che la storia di Castelvetro parte dal 1300 fino al 1900 ed è costellata da personaggi famosi come gli Aragona e i Pignatelli.

Non bisogna dimenticare che Carlo d'Aragona, definito "magnus siculus", è stato Principe di Castelvetro, governatore di Milano e Viceré d'Italia, oltre che aver stilato "le gride" dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni. Le "gride" sono provvedimenti legislativi, emanati dalle autorità, che vengono descritti come inefficaci e poco applicati.

Continua con la descrizione di Don Carlo, autore di una riforma agraria "ante litteram", dando terreni per enfiteusi ai contadini per 20 anni.

Risultati soddisfacenti facendo aumentare la popolazione di 5000 unità, insomma riforme a quel tempo impensabili.

Il Dott. Vito all'epilogo della sua intervista insiste sul concetto di ricordo delle radici, dalle cui sane, crescerà l'albero buono. Ecco perché conoscere le proprie origini, può servire a migliorare e non dimenticare la propria terra.

A proposito di renovatio, invita le autorità preposte regionali al rafforzamento dell'ospedale di Castelvetro, attraverso tavoli tecnici, con persone abili e competenti. Solo in maniera equilibrata si potrà ottimizzare la situazione attuale carente dell'ospedale, affinché progredisca e diventi eccellenza siciliana.

Insiste, infine, sulla visualizzazione della Storia di Castelvetro, già con 1600 vis. su YouTube, perché la pubblicità sia declamata in ogni parte del mondo, per un completo e necessario supporto alla conoscenza del patrimonio culturale ed educativo di quella zona della Sicilia occidentale.



NSW
Lotteries

AUSTRALIA
POST

**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com



Susanna Agnelli: prima donna agli Affari Esteri

Susanna Agnelli ha scritto una pagina indimenticabile nella storia della diplomazia italiana, diventando nel 1995 la prima donna a ricoprire il prestigioso incarico di Ministro degli Esteri. In un periodo cruciale per l'Italia e l'Europa, caratterizzato dalle turbolenze nei Balcani e dai profondi cambiamenti geopolitici post-Guerra Fredda, Agnelli ha saputo rappresentare il paese con determinazione e visione strategica.

Nata a Torino il 24 aprile 1922 in una delle famiglie più influenti d'Italia - i Agnelli - ha dimostrato fin da giovane una personalità forte e indipendente. Figlia di Edoardo Agnelli e Virginia Bourbon del Monte, avrebbe potuto limitarsi al ruolo tradizionale dell'alta società torinese, ma scelse invece una strada di impegno pubblico e sociale.

La sua preparazione accademica e la sua naturale inclinazione verso il servizio pubblico la portarono a intraprendere una carriera politica che culminò con l'incarico al vertice della Farnesina dal 1995 al 1996. Durante il suo mandato, si distinse per l'attenzione particolare alle emergenze umanitarie nei Balcani, dove l'Italia giocò un ruolo cruciale nei processi di pace e stabilizzazione.

Agnelli trasformò la diplomazia italiana in uno strumento di promozione dei diritti umani e della cooperazione internazionale. Sotto la sua guida, l'Italia intensificò la partecipazione alle conferenze ONU sui diritti umani e sviluppò programmi innovativi di supporto ai paesi in via di sviluppo.

La sua visione diplomatica era profondamente radicata nella convinzione che l'Italia dovesse essere protagonista nel promuovere la pace, la giustizia sociale e l'inclusione. Prima del suo incarico ministeriale, Agnelli aveva già dimostrato le sue capacità di leadership come sindaco di Monte Argentario dal 1974 al 1984, dove aveva implementato politiche innovative in campo sociale e ambientale.

La sua carriera proseguì con le ambasciate in Ucraina e Tagikistan, paesi segnati da sfide molto diverse. L'Ucraina, negli anni della transizione post-sovietica, richiedeva una profonda comprensione dei delicati equilibri regionali e della costruzione dell'indipendenza. Il Tagikistan, devastato dalla guerra civile, imponeva un approccio attento alle questioni umanitarie e alla stabilizzazione. Infine, il ruolo di Special Coordinator per la riforma del sistema giudiziario in Afghanistan (2004-2006) rappresenta forse il momento più impegnativo della sua carriera.

Anna Della Croce: pioniera della diplomazia

Il nome di Anna Della Croce è indissolubilmente legato a una conquista storica: essere stata la prima donna italiana a intraprendere la carriera diplomatica.

Nel 1967, quando superò il concorso per entrare nel Ministero degli Esteri, infranse una barriera che sembrava invalicabile, aprendo un percorso che migliaia di donne avrebbero seguito nei decenni successivi.

Nata a Pavia il 18 maggio 1943, Anna Della Croce crebbe in un'Italia che stava vivendo profonde trasformazioni sociali. La sua famiglia, pur non appartenendo alle élite tradizionali, credeva fermamente nell'importanza dell'istruzione. Questo investimento si rivelò fondamentale: la sua laurea in Scienze Politiche conseguita all'Università di Pavia nel 1965 le fornì le basi teoriche necessarie per affrontare le sfide della diplomazia internazionale.

Il concorso diplomatico del 1967 rappresentò una svolta non solo per la sua vita personale, ma per l'intera storia delle istituzioni italiane. In un ambiente dominato esclusivamente dagli uomini, dove le convenzioni sociali e i pregiudizi di genere sembravano insuperabili, la sua determinazione e preparazione brillante riuscirono a prevalere.



Il suo successo non fu solo personale: rappresentò un segnale importante per tutte le donne italiane che aspiravano a ruoli di responsabilità nella pubblica amministrazione.

La sua carriera diplomatica si è sviluppata attraverso incarichi prestigiosi che hanno testimoniato la fiducia delle istituzioni nelle sue capacità. Le sedi di Belgrado, Philadelphia e Berlino hanno rappresentato tappe fondamentali di un percorso che l'ha portata ad acquisire un'esperienza internazionale di primissimo livello.

Il suo lavoro presso la FAO a Roma le ha permesso inoltre di specializzarsi nelle tematiche legate all'alimentazione e allo sviluppo, settori cruciali per la cooperazione internazionale.

L'apice della sua carriera è arrivato con la nomina ad ambasciatrice in Svezia dal 2007 al 2010. Questo incarico ha rappresentato non solo il riconoscimento delle sue competenze professionali, ma anche un simbolo dell'evoluzione della diplomazia.

Come ambasciatrice, ha saputo rappresentare l'Italia con eleganza e competenza, contribuendo a rafforzare i rapporti bilaterali in settori strategici come l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale.

Il riconoscimento dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 1999 ha suggellato una carriera esemplare, ma il valore più importante del suo operato risiede nell'aver dimostrato che le competenze e la dedizione non hanno genere.

Jolanda Brunetti Goetz: una diplomatica particolare



Jolanda Brunetti Goetz occupa un posto d'onore nella storia della diplomazia italiana come la prima donna italiana a ricoprire il ruolo di ambasciatrice. La sua nomina in Birmania (oggi Myanmar) dal 1980 al 1984 segnò una svolta epocale, aprendo definitivamente le porte dei più alti incarichi diplomatici alle donne italiane.

Nata a Roma il 29 ottobre 1938, crebbe in una famiglia che valorizzava l'istruzione e l'impegno pubblico. Laureatasi in Scienze Politiche presso "La Sapienza" nel 1962, si preparò ad affrontare le sfide di un mondo diplomatico ancora largamente maschile. Il superamento del concorso nel 1967, insieme ad Anna Della Croce, segnò un momento storico per la Farnesina.

I suoi primi incarichi al Ministero degli Esteri le permisero di acquisire una solida conoscenza delle dinamiche internazionali. L'assegnazione a Kuala Lumpur e poi alla rappresentanza italiana alle Nazioni Unite a New York

la prepararono a ruoli di crescente responsabilità.

La nomina ad ambasciatrice in Birmania nel 1980 la rese una pioniera. In un paese strategico per i rapporti Asia-Occidente, dovette rappresentare gli interessi italiani e dimostrare che una donna poteva gestire con successo le complesse sfide diplomatiche di una regione in piena evoluzione.

La sua carriera proseguì con le ambasciate in Ucraina e Tagikistan, paesi segnati da sfide molto diverse. L'Ucraina, negli anni della transizione post-sovietica, richiedeva una profonda comprensione dei delicati equilibri regionali e della costruzione dell'indipendenza. Il Tagikistan, devastato dalla guerra civile, imponeva un approccio attento alle questioni umanitarie e alla stabilizzazione. Infine, il ruolo di Special Coordinator per la riforma del sistema giudiziario in Afghanistan (2004-2006) rappresenta forse il momento più impegnativo della sua carriera.



ITALIAN FERRAGOSTO CELEBRATION

Join us for a community day celebrating the Iconic Italian Festa di Ferragosto

DATE: WEDNESDAY, 13 AUGUST 2025

TIME: 10:00AM - 2.30PM

LOCATION: CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT

- **Three Course Summer-Inspired Lunch**
- **Commemorative Cake**
- **Includes soft drinks and wine**
- **Entertainment by Tony Gagliano**

TICKET: \$65 PER PERSON

DON'T MISS OUT. BOOK TODAY!
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

RSVP BY 9 AUGUST



Galileo Galilei nel 1633 non disse mai "Eppur si muove!"

di Angelo Paratico

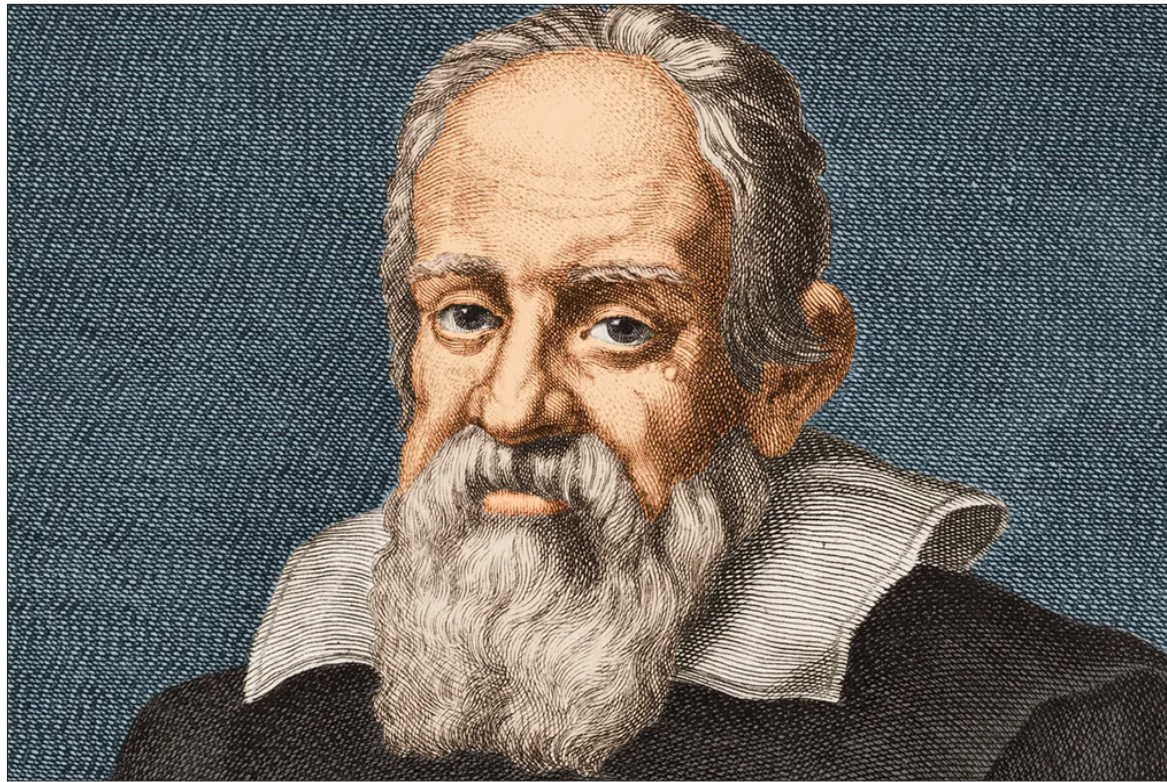
La notizia della vendita record di un libro di Galileo Galilei battuto a Londra per 1.100.000 sterline ha fatto il giro del mondo.

Il libro s'intitola *Dialogo de Cecco di Ronchitti da Bruzene in perpusito de la stella* è un attacco alle idee del filosofo aristotelico Antonio Lorenzini da Montepulciano, circa l'apparizione in cielo della supernova di Keplero. L'opera forse fu scritta dal solo Galileo o forse a quattro mani con Girolamo Spinelli.

Fu pubblicato a Padova, nel 1605 infarcito di espressione dialettali padovane, presso Pietro Paolo Tozzi. Nello stesso anno apparve la seconda edizione, a Verona, con lo stampatore Bartolomeo Merlo.

In Italia un libro simile, per quanto raro, non avrebbe mai spuntato una simile cifra. Questo ha forse a che vedere con l'altissima reputazione del Galilei nel mondo anglosassone.

Con lo scisma dalla chiesa cattolica venne rappresentato come un martire dell'oscurantismo cattolico. Il motivo di questa visione del Galilei dipende molto da John Milton, l'autore del "Pa-



radiso Perduto" uno dei loro massimi monumenti letterari.

Il Milton in un'altra sua opera del 1644 "Aeropagitica", che è un discorso sulla libertà di stampa rivolto al Parlamento, il grande

poeta inglese riferisce di aver fatto visita a Galileo Galilei durante un suo soggiorno a Firenze, nel 1638.

Milton aveva 29 anni e Galileo era già vecchio, cieco e apparentemente agli arresti domiciliari e sorvegliato dall'Inquisizione, nella sua casa di Arcetri.

Ebbene, oggi tutti i massimi critici di Milton concordano che quell'incontro non avvenne mai, perché fu un'invenzione di Milton.

Il cardinale Joseph Ratzinger nel 1992 pubblicò un libretto intitolato *Svolta per l'Europa*.

Chiesa e modernità nell'Europa dei rivolgimenti uscito con le edizioni Paoline. Gli spunti di riflessione erano molti ma destò una certa polemica la sua visione del Galilei, riportata alle pagine 76-77. Il futuro papa notò che Galileo divenne un mito dell'Illuminismo, ma dice che curiosamente fu Ernest Bloch, un filosofo marxista, che si oppose a tale mito, offrendo una nuova interpretazione del suo celebre processo.

Giustamente Bloch disse che sia il sistema geocentrico che quello eliocentrico erano indimostrabili e un ruolo di primo piano l'affermazione dell'esistenza di uno spazio assoluto, cancellata con la teoria della relatività, scrisse Bloch:

"Dal momento che, con l'abolizione di uno spazio vuoto e immobile, non si produce più alcun

movimento verso di esso, ma soltanto un movimento relativo dei corpi fra di loro, e poiché la misurazione di tale movimento dipende dalla scelta del corpo assunto come punto di riferimento, così – qualora la complessità dei calcoli risultanti non rendesse impraticabile l'idea – adesso come allora si potrebbe supporre la terra fissa e il sole mobile".

E aggiungeva: "Una volta data per certa la relatività del movimento, un antico sistema di riferimento umano e cristiano non ha alcun diritto di interferire nei calcoli astronomici e nella loro semplificazione e nella loro semplificazione eliocentrica; tuttavia, esso ha il diritto di restare fedele al proprio metodo di preservare la terra in relazione alla dignità umana e di ordinare il mondo intorno a quanto accadrà e a quanto è accaduto nel mondo".

Il grande filosofo agnostico P. Feyerabend scrisse che: "La Chie-

sa all'epoca di Galileo si attenne alla ragione più che lo stesso Galileo, e prese in considerazione le conseguenze etiche e sociali della dottrina galileiana.

Per questo la sua sentenza fu razionale e giusta...". Addirittura, C.F. Weizsacker vide una linea diretta che lega Galileo alle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki.

Galileo Galilei fu una specie di "Burioni" d'ante litteram, perché in un dibattito non si limitava a dimostrare che il proprio avversario si sbagliava, ma si divertiva a umiliarlo e a insultarlo.

Per questo aveva molti nemici. Il processo che gli intentò l'inquisizione era stato istruito per via della sua diffamazione a mezzo stampa del papa, Urbano VIII, celandolo, neppure troppo bene, sotto ai panni di Simplicio, il quale fa la figura del fesso nel suo libro "Dialogo sopra ai due massimi sistemi".

Il cardinal Bellarmino fece da pubblico ministero e chiese a Galileo le prove scientifiche di quanto diceva nel suo libro ma Galileo non fu in grado di fornirle, anzi si fece contraddire dai cardinali quando disse che una prova della rotazione della terra sarebbero le maree, invece che l'attrazione lunare.

Nota lo storico Alfonso Marzocco: "In sintesi il Santo Uffizio dichiarava: Tu, Galileo, affermi che la mia interpretazione della Bibbia è sbagliata: mostrami le prove della tua affermazione.

Lui non lo fa e non dà una bella prova di sé: porta le giustificazioni standard di un impiegato statale (tra l'altro lo era veramente: infatti era docente universitario), presentando certificati medici, lettere di raccomandazione e di scuse varie: prove, niente".

Fece così la figura del salame e, alla fine, non disse mai, come si racconta: "eppur si muove" quella fu solo una leggenda sorta successivamente.



Joseph Ratzinger

Svolta per l'Europa?

Chiesa e modernità nell'Europa dei rivolgimenti



CAMPISI
fine Food & deli

Tony and Grace

Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au



Pretoro, Rapino e Montelapiano rafforzano i legami abruzzesi all'estero

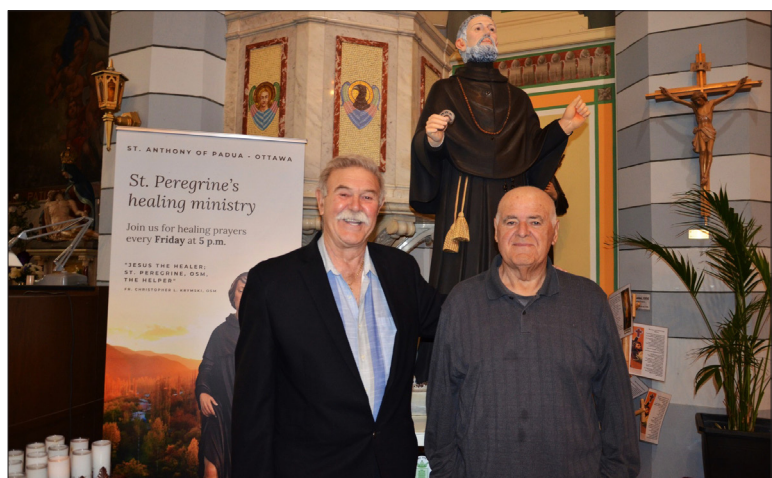
Goffredo Palmerini offre un reportage da Ottawa: una serie di interessanti eventi promossi dalla Federazione Abruzzese del Canada



Sindaco di Rapino, Mario Santovito



All'ingresso di Villa Marconi



Tony e Gino Filoso



Incontro istituzionale con Sindaco di Ottawa



Filoso-Scipioni-Palmerini al Canada Day

di Goffredo Palmerini

L'incontro con le comunità abruzzesi all'estero è sempre carico di emozioni, ma quello vissuto tra il 25 giugno e il 4 luglio a Ottawa ha avuto un sapore ancora più intenso. Invitati dalla Federazione Abruzzese del Canada, i sindaci di Pretoro, Rapino e Montelapiano hanno portato un saluto ufficiale dall'Abruzzo alla capitale canadese, ma soprattutto hanno raccolto abbracci, storie, ricordi.

Pretoro, borgo della Maiella con meno di 900 abitanti, conta a Ottawa una comunità di oltre 2.500 persone. Un legame reso ancora più vivo dal progetto "La valigia di cartone", promosso dal sindaco Diego Giangiulli e dall'assessore Fabrizio Fanciulli, che ha dato vita al libro Radici – una raccolta di testimonianze di emigrati pretorese, ora anche in edizione inglese (Roots). Il progetto è diventato anche una mostra itinerante con documenti, foto e ricordi esposti durante gli eventi principali della visita.

Il vero motore dell'iniziativa è Angelo Filoso, imprenditore di successo, editore e mecenate culturale. Arrivato giovanissimo da Pretoro, è oggi uno dei punti di riferimento della comunità italiana a Ottawa. Sua la visione dietro la mostra, il supporto al libro Radici, e l'organizzazione di incontri e celebrazioni, tra cui il partecipatissimo evento "Celebrating Our Roots", tenutosi all'Ottawa Conference Centre.

Con il suono di una cornamusa e la presenza delle autorità, tra cui la rappresentante dell'Ambasciata italiana Sandra Aiello, i sindaci Giangiulli, Santovito e Scopino sono stati accolti da oltre 200 persone. La serata ha celebrato la memoria e il valore dell'emigrazione, ma anche il contributo fondamentale degli italo-canadesi allo sviluppo di Ottawa. Molti gli interventi durante la serata, a partire da quello del presidente della Federazione, Franco Ricci, che ha sottolineato l'importanza del legame con l'Abruzzo, mantenuto vivo attraverso eventi culturali e scambi.

Nel corso della missione si è respirato un continuo senso di comunità. A Casa Abruzzo si sono tenute cene conviviali con specialità della tradizione e incontri con le associazioni dei



A Villa Marconi con la delegazione



Concerto della Banda Pompieri



In parata con la famosa Lincoln Continental

rapinesi e montelapianesi. Alla Chiesa di Sant'Antonio, cuore spirituale della Little Italy, è stata benedetta la statua di San Domenico Abate, patrono di Pretoro, donata dalle famiglie Filoso e D'Angelo. E nella sala intitolata a Padre Jerome Ferraro è stato presentato il volume Radici, accolto con entusiasmo.

Indimenticabile anche la visita a Villa Marconi, residenza per anziani realizzata dalla comunità italiana, e l'incontro istituzionale con il sindaco di Ottawa Mark Sutcliffe, che ha sottolineato l'importanza della presenza abruzzese in città. Con orgoglio e commozione, i sindaci hanno

invitato Sutcliffe in Abruzzo, rafforzando quel ponte umano che unisce i due mondi.

La missione si è conclusa in occasione del Canada Day, tra sfilate, musica e pic-nic organizzati dalla Banda dei Pompieri di Ottawa, sostenuta dallo stesso Filoso. Una festa nazionale vissuta con spirito inclusivo e multiculturale, in cui gli italiani hanno avuto ancora una volta un ruolo da protagonisti.

Il saluto finale è stato un arrivederci pieno di gratitudine. "Quello che si deve fare, si fa!" dice sempre Angelo Filoso. E a Ottawa, grazie a lui e a tanti altri, si è fatto davvero tanto.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com

luddenhamcafe.com.au

Calcio: De Laurentiis attacca il sistema

Il proprietario presidente del Napoli non si tira indietro e critica il sistema calcio



Il calcio italiano è in crisi, i politici pensano che i presidenti siano miliardari eppure dovrebbero sapere che ci sono il 90% dei club in difficoltà. È un fenomeno europeo, ma anche nostro.

Qui da noi abbiamo un problema con la legge Bossi-Fini, del 2001. Ma da quando Bossi e Fini non ci sono più? E comunque ci viene impedito di avere un numero più alto di extracomunitari, a differenza di altri Paesi.

Poi dicono che giocano i 37enni e non i 20enni che sono il futuro. È normale che la Nazionale sia in difficoltà.

Bisogna svegliarci e cambiare, altrimenti tra un paio d'anni si rischia di sparire, perché c'è una B

in coma, una A che deve scendere a 18 squadre e costi alle stelle. E qui pare che istituzioni facciano le guerre al calcio.

Aurelio De Laurentiis, davanti ai ragazzi del Giffoni Film Festival, non si limita alle solite frasi fatte: va dritto al punto e non risparmia critiche al mondo del pallone e alla politica.

Mentre i giovani in platea lo guardano con ammirazione, lui torna con la memoria a quando aveva la loro età e stava decidendo chi diventare, seguendo la strada di famiglia tra cinema e sport.

De Laurentiis si muove con disinvoltura, alternando racconti personali a bordate contro il

sistema: sottolinea come il calcio italiano sia rimasto indietro, bloccato da regole che penalizzano i club rispetto agli altri Paesi.

Qualcuno tra il pubblico gli chiede dello stadio. Lui risponde senza esitare: entro tre anni il nuovo impianto del Napoli sarà realtà. Sulla questione del centro sportivo racconta di aver girato una ventina di location, ma tra terreni contaminati e l'acqua che spunta dove non dovrebbe, trovare il posto giusto non è stato facile. Ora però ha individuato un'area promettente, anche se restano da verificare logistica e collegamenti.

Parlando dello scudetto, De Laurentiis rivendica il modello Napoli: poche centinaia di dipendenti contro le grandi società con organici enormi.

Racconta con orgoglio come la scelta di autoprodurre le maglie abbia portato a incassi importanti, mezzo milione di euro in un solo giorno online.

Sulla Champions, dice che serve anche fortuna: calendario, condizioni fisiche dei giocatori, tutto deve girare per il verso giusto. Ma una cosa è certa, secondo lui: il Napoli resterà competitivo.



Serie A: Inter e Milan negano abbonamenti a tifosi 'non graditi'

Le due società insieme nella lotta contro il crimine negli stadi

Iniziativa encomiabile delle due società lombarde. Dopo l'inchiesta "Doppia curva" che ha svelato intrecci tra criminalità organizzata e tifoserie, l'Inter e il Milan ora alzano il muro contro il crimine negli stadi.

Le società, coadiuvate dalla procura e dalla questura di Milano, hanno respinto centinaia di richieste di rinnovo per gli abbonamenti allo stadio in quanto tifosi "non graditi". L'obiettivo dei due club e della procura, è evitare che il sistema criminale possa ripetersi e portare a pesanti multe oppure penalizzazioni di punti in classifica.

Dopo la cancellazione dei marchi "Curva Nord" e "Curva Sud", è arrivato lo stop di ingresso allo stadio per vedere Inter e Milan.

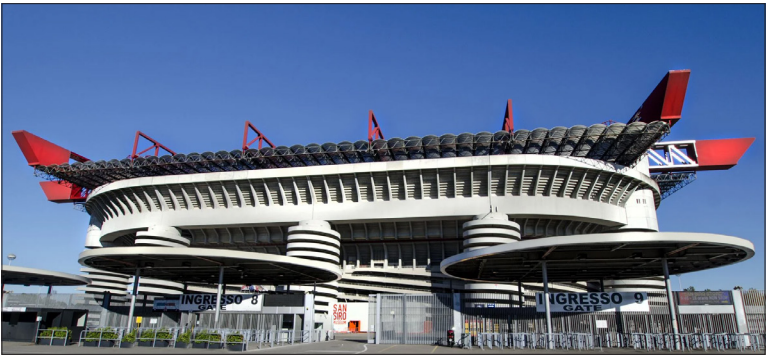
La scelta delle squadre resa nota da un articolo del Corriere Della Sera. Le misure, concordate con procura, questura e Viminale, includono lo stop alla cessione degli abbonamenti nelle curve e l'introduzione di un sovrapprezzo per i cambi nominativi negli altri settori. In curva, come detto, niente più marchi, né striscioni ultras.

Al Meazza in arrivo anche telecamere con riconoscimento facciale ai tornelli: il sistema è pronto, si attende il via libera dal garante della privacy.

Le nuove regole mirano a spezzare ogni legame col passato e impedire la rinascita del sistema mafioso svelato dalle indagini. Tutto pronto per l'inizio dell'anno.

Calcio: San Siro, tutto rinviato a settembre

Allo stato delle cose, la vendita dello stadio a Milan e Inter resta in bilico



Il futuro dello stadio San Siro si decide... dopo l'estate. L'approvazione definitiva dell'accordo tra il Comune di Milano e i club Milan e Inter per la vendita dell'impianto slitta infatti a settembre. Una decisione legata anche all'inchiesta giudiziaria che coinvolge l'amministrazione comunale, con il sindaco Beppe Sala tra i 74 indagati. Nonostante le pressioni, Sala

sembra intenzionato a restare in carica, forte del sostegno del Partito Democratico e deciso a rilanciare la sua agenda politica.

L'accordo preliminare prevede la cessione dello stadio ai due club per 197 milioni di euro, con il Comune che manterrebbe una partecipazione a determinati costi.

Ma senza l'approvazione del Consiglio comunale, tutto potreb-

be svanire. Il progetto rischia di affondare se non si raggiungerà una maggioranza stabile: almeno cinque consiglieri di maggioranza si sono già detti contrari.

Il tempo, però, stringe. Il 10 novembre 2025 il secondo anello di San Siro compirà 70 anni, scattando così il vincolo culturale che impedirebbe la demolizione dello stadio.

Entro quella data Milan e Inter dovrebbero diventare ufficialmente proprietari. Un'approvazione a settembre lascerebbe circa due mesi per chiudere i finanziamenti e firmare l'atto.

Nel frattempo, San Siro continuerà a vivere: ospiterà le partite di Serie A e sarà teatro della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali 2026. Ma il suo destino è appeso a una delicata partita politica e giuridica.



Europei Donne: Italia-Norvegia 2-1

Doppietta di Cristiana Girelli, ora in semifinale ci aspetta l'Inghilterra

Italia: Giuliani, Oliviero, Salvai, Linari, Di Guglielmo, Caruso, Giugliano, Severini (77' Greggi), Cantore (92' Lenzini), Girelli (92' Piemonte), Bonansea (77' Cambiaghi), All: Soncin

Marcatori: 50' Girelli, 66' Hegerberg, 90' Girelli

Ginevra (Svizzera) - L'Italia fa la storia ed è tra le migliori quattro nazionali femminili d'Europa. Azzurre in semifinale grazie a una prestazione maiuscola. Decisiva una splendida doppietta di Girelli, che porta a tre le reti in questo Europeo, grazie ai due meravigliosi assist di Cantore.

Il pari momentaneo delle norvegesi di Hegerberg, dopo il rigore sbagliato dalla stessa attaccante, non basta alle scandinave che crollano nei minuti di recupero grazie al colpo di testa vincente della punta della Juventus.

Festa e commozione per le ragazze

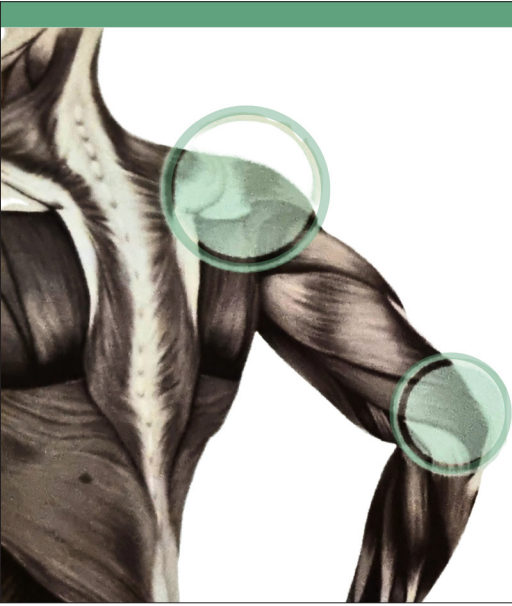
gazzette del ct Soncin per l'obiettivo raggiunto.


La semifinale sarà in programma martedì 22 luglio alle ore 21 (mercoledì 23 ore 05:00am a Sydney) contro l'Inghilterra.

Una semifinale che all'Italia mancava dal 1997, anche se sarà la prima volta con il formato a 16 squadre del torneo.

Eppure avevamo contro 13 Champions League vinte tra le fila della Norvegia, avevamo contro giocatrici che militano nel Barcellona e Manchester Utd ma alla fine l'ha spuntata il cuore, la grinta e la bravura delle azzurre. Tutte brave ma un applauso a parte lo merita Girelli che al 50' anticipa tutte e appoggia in rete. Poi al 90' capisce le intenzioni di Cantore che va al cross, Girelli si smarca in area e di testa incrocia nell'angolo opposto. Diciamolo, due reti alla Pippo Inzaghi.

Risultati quarti di finale			Semifinali (Sydney Time)		
Italia	Norvegia	2-1	Italia	Inghilterra	23/07 5am
Inghilterra	Svezia	2-2 (4-5 rig)	Spagna	Germania	24/07 5am
Spagna	Svizzera	2-0	Finale (Sydney Time)		
Germania	Francia	1-1 (7-6 rig)	SF1	SF2	28/07 5am





PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact
MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099

V: SPORT

RANKING ATP
58ª SETTIMANA IN TESTA
PER JANNIK SINNER

	PUNTI
 JANNIK SINNER	12030
 CARLOS ALCARAZ	8600
 ALEXANDER ZVEREV	6310
 TAYLOR FRITZ	5035
 JACK DRAPER	4650
 NOVAK DJOKOVIC	4130
 LORENZO MUSETTI	3350
 HOLGER RUNE	3340
 BEN SHELTON	3330
 ANDREJ RUBLEV	3110



Sinner principe. Bene gli azzurri.

Epoca d'oro per il tennis italiano con nove azzurri nei primi cento della lista

L'azzurro inizia la sua settimana numero 58 in cima alla classifica e allunga sullo spagnolo Carlos Alcaraz. Ma il tennis italiano non è Sinner-dipendente, ci sono altri italiani nella Top100: Lorenzo Musetti (7°), Flavio Cobolli (19°), Matteo Berrettini (36°), Lorenzo Sonego (47°), Matteo Arnaldi (44°), Luciano Darderi (55°), Mattia Bellucci (63°), Luca Nardi (95°).

È veramente l'epoca d'oro del tennis italiano ed è un vero peccato che nessuno tra i vertici della politica e dello sport era presente alla finale di Wimbledon a sostenere il movimento. Basti pensare che per Alcaraz si è scomodato persino il Re di Spagna.

Una figura meschina che comunque non fa passare in secondo piano l'impresa di Sinner e le buone prove degli altri. Anche il ribelle Fabio Fognini ha fatto sognare tutti nel suo ultimo torneo da professionista. Il bello è che tutti i nostri tennisti sono giovani e quindi migliorabili.

Sia Jannik che Carlos in questo momento giocano un campionato a parte e come ha detto il grande Djokovic "per me è ormai impossibile batterli". Ora inizia il periodo più favorevole ad Alcaraz. Sinner deve difendere molti punti nella campagna estiva americana culminata l'anno scorso con il titolo dello US Open. Alcaraz invece ha pochissimi punti nello stesso periodo e può avvicinarsi in classifica se Sinner non riesce a pareggiare i risultati. Dobbiamo anche considerare i mesi di inattività di Sinner durante i quali non ha potuto raccogliere punti.

Comunque sia, i due colossi lotteranno gomito a gomito fino alla fine dell'anno, come fu per Federer e Nadal finché poi arrivò un certo terzo incomodo di nome Djokovic. Unico neo nel movimento italiano del tennis è la poca competitività di Matteo Berrettini, afflitto da infortuni ed altre problematiche personali. Un Berrettini in forma è sicuramente da Top 10.

Calcio, Lazio: il ritorno di Sarri

Incuriosisce il ritorno del tecnico toscano alla società del presidente Lotito



Mai scontato, mai banale. Maurizio Sarri non è uno di quei protagonisti del calcio che si lasciano trasportare dal flusso del luogo comune. Lui, il tecnico toscano dal cuore autentico e dalla lingua tagliente, è sempre stato fuori dagli schemi, e ancora una volta ha dimostrato di essere soprattutto una persona vera.

Nel corso di un'intervista, una frase che ha colpito più di tutte il cuore dei tifosi biancocelesti: "Sono tornato per amore."

Sì, perché il rapporto tra Sarri e la Lazio non è mai stato solo una questione professionale.

È stato passione, sofferenza, identità. È stato un patto non

scritto, interrotto troppo bruscamente, che ora cerca una seconda possibilità. In un calcio sempre più disumanizzato, dove contano solo i numeri e i contratti, Maurizio Sarri è tornato a parlarci il linguaggio dell'anima.

E lo fa con una sincerità che disarma: "Spero che mi torni un po' d'amore quando tornerò all'Olimpico."

Chi conosce davvero Sarri sa quanto valore abbiano per lui certe parole. Ora tocca alla Lazio, e soprattutto al suo popolo dimostrare che certi legami non si spezzano mai del tutto.

Bentornato, mister.
L'Olimpico ti aspetta.

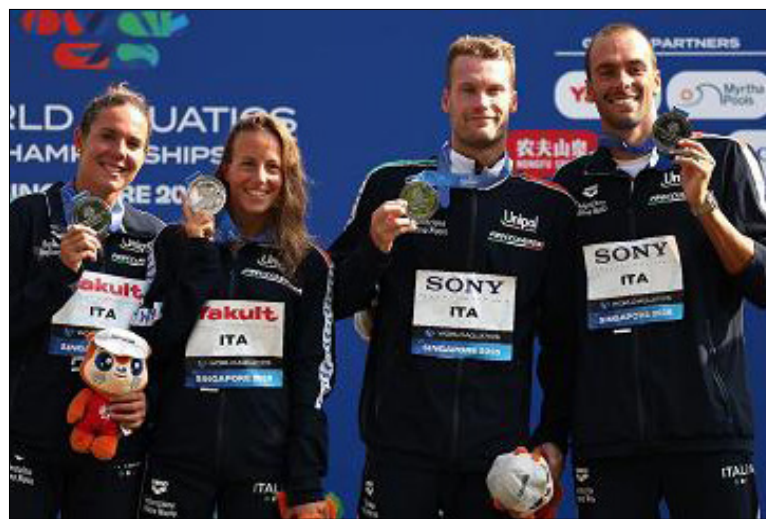
Mondiali Nuoto: Sette medaglie d'argento in mare aperto, Azzurri super nel Gran Fondo

Anche la staffetta 4x1500 sul secondo podio, per la Taddeucci è la quarta medaglia in pochi giorni

Brilla ancora l'ItalNuoto in acque libere ai Mondiali di nuoto a Singapore. L'Italia è medaglia d'argento nella staffetta 4x1500 metri mista, ultima gara del programma del nuoto di fondo dei Campionati mondiali di Singapore. Pozzobon, Taddeucci, Guidi e Paltrinieri nelle acque della baia di Sentosa si sono classificati secondi alle spalle della Germania trainata dal fuoriclasse Florian Wellbrock al quarto oro in altrettante gare nelle acque asiatiche.

Il quartetto tedesco ha preceduto quello italiano di appena 2"10.

Bronzo all'Ungheria a 3"10, quarta la Francia a 11"40. Taddeucci chiude il Mondiale di Singapore con quattro argenti dopo quelli nella 10 e 5 chilometri e nella 3 km knockout sprint mentre Paltrinieri con tre dopo quelli nella 10 e 5 km. L'Australia campione del mondo in carica si è dovuta accontentare del quinto posto a 46 secondi di ritardo.



L'Italia chiude con un bilancio di sei medaglie confermandosi sempre a podio nella staffetta da quando la specialità venne inserita nel programma iridato, nel 2017, con l'acuto dell'oro a Fukuoka nel 2023.

Il 22o Mondiale di nuoto di Singapore proseguirà con il nuoto artistico fino a venerdì 25, con

le fasi finali della pallanuoto e da domenica 27 con il nuoto in piscina. "E' stata una bellissima gara, sapevamo che eravamo in lotta per qualcosa di importante: siamo forti e l'abbiamo dimostrato anche oggi". E' il commento a caldo di Gregorio Paltrinieri, ultimo frazionista della staffetta italiana.

Nazionale U21, Silvio Baldini è il nuovo allenatore degli Azzurrini

"Vestire l'azzurro è un grande orgoglio" ha dichiarato il tecnico toscano

Silvio Baldini è pronto a raccogliere una nuova sfida con la Nazionale Under 21, dopo aver riportato il Pescara in Serie B, il tecnico toscano, voluto sulla panchina degli Azzurrini da Gianluigi Buffon, da settembre inizierà le qualificazioni all'Europeo 2027, che mette in palio anche il pass per i Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

L'allenatore toscano, classe '58, Panchina d'Oro di Serie C 2023 dopo la promozione in Serie B con il Palermo nella stagione 2021/2022, ripetutosi a giugno con il Pescara, vanta una lunga esperienza in panchina: partito dalla Seconda Categoria (Bagnone), è arrivato fino in Serie A (Catania, Empoli, Lecce e Parma).

Il suo esordio è previsto il 5 settembre, alla Spezia contro il Montenegro, nella prima gara del Girone E (ne fanno parte anche Armenia, Macedonia del Nord, Polonia e Svezia) delle qualifi-



cazioni alla fase finale dell'Europeo, che si disputerà a giugno 2027 in Albania. Insieme a lui, nel ruolo di viceallenatore, torna nel Club Italia Andrea Barzagli, campione del mondo 2006 e campione d'Europa Under 21 nel

2004, che nel biennio 2021-2023 aveva già lavorato da collaboratore tecnico delle Nazionali Giovanili, dall'Under 20 all'Under 15.

Carmine Nunziata ritorna sulla panchina della Nazionale Under 20 dopo due anni.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

MotoGP: Marc Marquez trionfa davanti a Bezzecchi e Acosta

Bagnaia, dopo aver conquistato la prima pole stagionale, è quarto



Brno (Rep Ceca) - Quinta vittoria consecutiva per Marc Marquez, ottava stagionale per lo spagnolo della Ducati sempre più in vetta al mondiale. Alle sue spalle Marco Bezzecchi che resiste solo otto giri, poi ha dovuto cedere il

passo al campione iberico.

Fuori dal podio Pecco Bagnaia, non è riuscito nel finale ad avvicinarsi a Pedro Acosta.

Da segnalare il settimo posto del campione del mondo uscente Jorge Martin al rientro. In chiave

mondiale, Marc Marquez sale a +120 punti in classifica sul fratello Alex caduto nei primissimi giri. Nella classifica generale, Bagnaia e Bezzecchi sono in terza e quarta posizione.

"Il primo giro è stato incredibile, fatto un grande sorpasso su Quartararo, poi quando Marquez mi ha superato ho visto che aveva qualcosa in più, ho cercato di attaccarlo ma andava troppo forte. Ho fatto comunque una prestazione fantastica, ringrazio i miei amici e ringrazio e tutti i fan". Così Marco Bezzecchi, pilota dell'Aprilia, arrivato secondo nel Gp della Rep.

Ceca a Brno. Per lo spagnolo Marc Marquez, al quinto successo consecutivo, si tratta della 70ma vittoria in top class, l'ottava quest'anno e la quarta a Brno nella classe regina.



NPL: APIA L. - Sydney Utd 2-2

Pari interno contro una squadra ostica e punto che smuove la classifica

APIA Leichhardt FC: Kalac, Kambayashi, Bertolissio, Ortiz, Jordan (Denmead 66'), S. Symons, Monge, Kouta, Caspers (Farinella 60'), Kelly (Kasalovic 54'), Fong (Stewart 60'). **All:** Franco Parisi

Marcatori: 32' De Oliveira, 47' Mc Bride, 66, Jordan (A), 67' Ortiz (A)

Lambert Park - L'Apia ha approfittato solo parzialmente dei passi falsi commessi dal Marconi e dal Rockdale, entrambe sconfitte il giorno prima.

È un punticino che comunque smuove la classifica e consente alla squadra di

Franco Parisi di rimanere aganciata al treno dei migliori. Una eventuale vittoria avrebbe portato i granata a -1 dalla testa della classifica ed a sei giornate

dal termine avrebbe scatenato la bagarre.

Una guerra di nervi dove ogni punto conta da qui alla fine. Il Sydney Utd è sceso in campo motivato essendo in piena lotta per la conquista del sesto posto che significherebbe la partecipazione ai play-offs per il titolo di Campione del NSW.

Di positivo, c'è che anche sotto di due gol, l'Apia ha avuto il merito di crederci ancora e nel giro di due minuti (66' e 67') ha raggiunto il pari con i suoi attaccanti Jordan e Ortiz.

Parisi ha stravolto la squadra ed i cambi hanno avuto l'effetto sperato.

All'82' solo un miracolo di Janjetovic ha impedito il gol della vittoria granata.

NPL Women: Colpi di scena e ribaltoni



Il Round 20 della National Premier Leagues Women's NSW ha regalato emozioni a non finire, con risultati sorprendenti che hanno rivoluzionato la classifica a una settimana dalla conclusione della stagione regolare.

Nel Match of the Round, le Gladesville Ravens hanno spento le speranze playoff delle Northern Tigers grazie al gol al fotofinish di Alyssa Ng Saad, che ha siglato il suo tredicesimo centro stagionale regalando la sesta partita utile consecutiva alla sua squadra.

NWS Spirit si è rilanciata in chiave playoff superando 2-0 Manly United: decisive le reti di Siena Hawkins e ancora di Hawkins nel finale. Vittoria importantissima anche per UNSW, che ha battuto 2-1 Sydney Olympic con gol di Santos e Mostaghimi.

Colpo grosso della Bulls FC Academy che espugna Macedonia Park con un 1-0 firmato da Isabella Coco-Di Sipio, mantenendo la vetta della classifica. Netto 4-0 di APIA Leichhardt sul campo dei Jets, mentre a Wanderers Football Park è andata in scena una partita folle: Macarthur Rams rimonta da 4-2 a 5-4, conquistando punti fondamentali per la salvezza.

Chiude il quadro la vittoria per 2-1 di Sydney University contro le Mt Druitt Town Rangers: un altro scalpillo illustre per le ragazze dell'Uni, sempre più mina vagante del campionato.

Con la lotta per il titolo e i playoff ancora apertissima, il prossimo weekend si preannuncia infuocato.

NPL: St George City - Marconi 2-1

Giornata storta per il club di Bossley Park che perde al minuto 88



Marconi: Hilton, Burnie, Costanzo (Busek 71'), Maya (Swibel 90'), Bayliss, Jesic (Cimenti 89'), Monge, Mourdoukoutas, Youlley, D. Tsekenis (Trew 74'), Daniel. **All:** P. Tsekenis

Marcatori: 22' Maya (rigore), 58' Miccio (StG), 88' McNulty (StG)

Penshurst Park - Poco da eccepire sul risultato finale, il St George City ha vinto con merito. Il Marconi ha incassato la sua quarta sconfitta (su 24 gare) e può ancora contare su una classifica invidiabile ma oggi la squadra ha sofferto in ogni zona del campo e sotto ogni aspetto, sia fisico che tattico ma anche sotto il profilo della motivazione.

Il St George City sembrava più affamato e ci può stare, i padroni di casa sono ancora in corsa per un posto nella Top Six che vuol dire play-off per il titolo.

Già dalle prime battute, i padroni di casa hanno costruito azioni pericolose. Eppure al 22' contro ogni logica ed alla sua pri-

ma vera apparizione in area avversaria, il Marconi usufruisce di un tiro dal dischetto che Franco Maya trasforma in rete.



Verrebbe da dire, si gioca malino e si vince lo stesso.

Questo significa essere una squadra forte. Il vantaggio 'addormenta' ancora di più il Marconi che concede territorio e di conseguenza azioni da gol.

Si va al riposo con il Marconi in vantaggio ma la sensazione è che il St George City è in gran giornata.

Al 58' arriva il meritato pareggio con Miccio ed all'88' McNulty condanna il Marconi riprendendo una corta respinta del portiere. L'attaccante scarica in rete e l'arbitro convalida nonostante un sospetto di fuorigioco millimetrico.

Sabato 26 luglio scontro al vertice contro il North West Spirit a Bossley Park, la partita ci dirà la verità sullo stato di forma del Marconi, oggi apparso un pò giù di corda.

NSW National Premier League					
Risultati 24ª giornata				Classifica	Punti / Gare
Sydney FC Youth	West Syd Youth	1-2		North West Syd	52 24
North West Syd	Rockdale	6-3		Marconi	52 24
Wollongong	Manly	2-0		APIA Leichhardt	49 24
St George City	Marconi	2-1		Rockdale	49 24
Sutherland	Blacktown	1-2		Blacktown	42 24
APIA Leichhardt	Sydney Utd	2-2		Sydney Utd	35 24
Central C. Youth	St George FC	4-2		Sydney Olympic	33 24
Sydney Olympic	Mt Druitt	1-2		Wollongong	32 24
Prossimi incontri				St George City	32 24
Manly	West Syd Youth	25/07/2025	07:30pm	Sydney FC Youth	28 24
Sutherland	Wollongong	26/07/2025	04:00pm	Manly	27 24
Sydney Olympic	St George City	26/07/2025	05:00pm	St George FC	27 24
Mt Druitt	APIA Leichhardt	26/07/2025	05:00pm	Sutherland	20 24
Marconi	North West Syd	26/07/2025	07:00pm	Central C. Youth	18 24
Rockdale	Sydney Utd	27/07/2025	03:00pm	West Syd Youth	17 24
Central C. Youth	Sydney FC Youth	27/07/2025	03:00pm	Mt Druitt	17 24
ST George FC	Blacktown	27/07/2025	05:00pm		
Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'.					
La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.					



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Bruno Conti, genio romanista e protagonista del Mondiale 1982

Il Mundial di Bruno Conti non inizia in Spagna nel giugno del 1982: inizia un anno e mezzo prima, esattamente il 1° novembre 1980. E' un sabato pomeriggio e lui gioca nel suo stadio, l'Olimpico, Italia-Danimarca per la qualificazione mondiale.

Non va bene, siamo rattoppati e incerottati: mancano Oriali, Antognoni e Causio. E tanto per cambiare, Bearzot è quotidianamente insultato dalla critica. Non solo: Bruno Conti ha solo 24 minuti in maglia azzurra. Poi succede questo: palla a lui a destra, spalle alla porta: il tacco sublime ubriacca due danesi e lancia profondo Gentile, che crossa per la rovesciata volante di Ciccio Graziani, 1-0 e azione da cineteca. Ripresa: corner di Bruno Conti e Graziani incorna preciso, 2-0.

L'altra gara delicata per la qualificazione è due settimane dopo con la Jugoslavia a Torino. Apre Cabrini dal dischetto. Poi Bruno Conti applica il sigillo con uno scavetto sull'uscita di Pantelic: 2-0 e siamo praticamente qualificati. Sull'album Panini e sugli almanacchi scrivono: Bruno Conti, ala destra. In realtà lui gioca su tutte e due le fasce. E funge anche

da regista della squadra. Chi l'ha detto? Enzo Bearzot 'il vecio'.

Guardate le partite decisive di Espana 82: Bruno avvia l'azione del primo gol all'Argentina (sterza e si accentra), poi assist a Cabrini nel secondo gol dopo aver ubriacato di finte Fillol.

Avvia l'azione del primo gol al Brasile (ancora sterzata e si accentra, perchè è uno schema), poi batte il corner del terzo gol. Con la Polonia conquista il fallo della punizione del primo gol e regala l'assist sul secondo. In finale conquista il rigore e regala l'assist ad Altobelli.

A proposito, a fine partita quella sera al Bernabeu, gli mettono davanti un microfono e prima di andarsi a prendere la Coppa del Mondo, Bruno saluta così: "Sappiamo anche giocare a calcio".

Poi il signor Edson Arantes do Nascimento, per tutti Pelè, sentenza: Bruno Conti è il miglior giocatore del Mundial. Scusa Bruno hai sentito, hai letto? "Ma forse Pelè ha esagerato".

Questo era Bruno Conti, campione umile. Mister Bearzot rincara la dose: "Bruno Conti è un guerriero e ai guerrieri io non rinuncio".

Berardi: 15 anni col Sassuolo

Il calciatore calabrese indossa la maglia del Sassuolo dal lontano 2010

In questi 15 anni la vita l'ha messo diverse volte di fronte a delle scelte importanti da prendere per lui e la sua carriera. Nel 2015 ha rifiutato la Juventus pur di restare al Sassuolo per giocare con più continuità.

In generale, ogni estate è stato accostato a tanti club di livello, ma in un qualche modo, è sempre rimasto in neroverde. Lo scorso anno sembrava davvero destinato a lasciare il Sassuolo, ma proprio sul più bello, ha riportato la lesione completa del tendine d'Achille della gamba destra, motivo per cui, è saltata qualsiasi tipo di trattativa intrapresa con altri club. È ripartito umilmente dalla Serie B, ha recuperato dal grave infortunio, ed ha trascinato il suo club al ritorno nella massima serie.

In questo lasso di tempo è diventato il miglior marcatore della



storia del Sassuolo nelle competizioni nazionali ed europee. 155 gol e 109 assist in 427 presenze.

Si è laureato anche campione d'Europa con la nazionale italiana. Oggi, a quasi 31 anni, ha deciso di restare per sempre nel Sassuolo, firmando un contratto che lo legherà a vita. Una scelta piuttosto singolare viste le dinamiche

del calcio d'oggi. Una decisione che senz'altro gli fa tanto onore. Un giorno potrà raccontare che nella sua carriera ha indossato una sola maglia e ha giocato per un solo club. Potrà vantarsi di essere una delle poche vere bandiere della storia del calcio italiano. Complimenti Domenico Berardi, sei un esempio da seguire.

Elisa Longo Borghini vince il Giro d'Italia donne

Elisa Longo Borghini concede il bis e conquista il Giro d'Italia femminile per il secondo anno consecutivo.

Fantastico trionfo della campionessa italiana, che nell'ultima tappa ha controllato perfettamente la rivale diretta Marlene Reusser (Movistar), imponendosi in classifica generale con appena 18 secondi di vantaggio sulla svizzera.

Grande festa quindi al traguardo per Elisa Longo Borghini, che si mette così in bacheca il suo secondo Giro della carriera.

Un bis davvero memorabile per una delle migliori cicliste italiane della storia. Nel 2024 vinse il Giro d'Italia Donne e regalò



all'Italia questa soddisfazione, infatti era dal 2008 che un'italiana non si imponeva sul suolo italico. Nel 2023 fu costretta al

ritiro dal Giro dopo la 5a tappa e mentre era 2a in classifica generale. Ora a 33 anni ha conquistato il suo secondo Giro.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

In amore questo è un periodo particolare. Tuttavia, non impelagarti in situazioni complicate dove la gelosia gioca la parte del leone. Dai il giusto spazio ai sentimenti senza mettere in secondo piano le questioni pratiche. Sul lavoro Marte e Giove sono favorevoli, l'energia e la grinta non mancheranno!



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In amore stai attraversando una fase di riflessione profonda. Non escludo, tuttavia, che in questo periodo desiderio e passione possano tornare a fare capolino, dandoti quella marcia in più nei riguardi di una persona carina che hai conosciuto di recente. Sul lavoro non prendere decisioni avventate.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Il positivo transito di Saturno nel segno risveglia la voglia di amara donandoti maggiore slancio e vitalità, nonché la voglia di passare il tempo con delle persone simpatiche. Ora, dopo un periodo di lentezza c'è la possibilità di riprendere quota. Giornata positiva sul lavoro quella di lunedì.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

All'inizio di questa settimana non essere troppo critico nei confronti del partner, cerca di smussare gli angoli spigolosi del tuo carattere. Venere positiva conferisce un forte slancio all'amore e le giornate del fine settimana ti regaleranno un'emozione davvero speciale.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore non sei completamente tranquillo ed il tuo modo di fare potrebbe dare adito a critiche e nei casi più seri a discussioni. Cerca quindi di non dare adito ad inutili polemiche ma percorri la strada del dialogo e della diplomazia. Sul lavoro hai dei veri e propri assi nella manica.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore è come se stessi vivendo un periodo di rodaggio: nelle nuove conoscenze sei restio a lasciarti andare e preferisci procedere con i piedi di piombo. Le coppie di lunga data, invece, potrebbero mettere nero su bianco i dettagli di un'importante progetto di vita insieme. Sul lavoro c'è un po' di incertezza.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

In amore Venere nel segno ti rende decisamente affascinante e non passerai inosservato. Anche se ti piace la sfida, così come sorprendere le persone che ti interessano, fai attenzione a non impelagarti con persone impossibili o già impegnate. Sul lavoro, invece, sono possibili interessanti novità.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Stelle un po' controverse per l'amore. Se hai incontrato una persona intrigante e che ti piace fai potresti metterla alla prova senza esporti più del dovuto o dire subito di sì. Atteggiamento maggiormente valido per coloro che hanno chiuso una relazione di recente. Sul lavoro probabile cambiamento di ruolo.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

L'unica giornata un po' sottotono sarà quella di venerdì, per il resto sarà invece possibili fare conoscenze interessanti e lasciarsi andare alle emozioni. Se il tuo cuore è solo da troppo tempo non esitare a buttarti, riscoprendo il lato più dolce della vita. Sul lavoro sono in arrivo delle proposte importanti.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Con Marte dissonante la polemica è dietro l'angolo, fai dunque attenzione alle parole e cerca di tenere a freno la tua impulsività. Hai voglia di riscattarti e tra venerdì e sabato potresti essere proprio tu a chiedere dei chiarimenti rispetto ad una questione rimasta in sospeso.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Il nuovo transito di Mercurio potrebbe tornare a farti battere il cuore come non accadeva da tempo. Ora stai cercando un rapporto interessante soprattutto a livello mentale e potresti risultare un pochino esigente. Sul lavoro tutto bene anche se ultimamente qualcosa non è andato per il verso giusto.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

In amore il Sole a partire dal giorno 23 tornerà favorevole. Largo dunque ai sentimenti, a patto che siano veramente importanti, nonché divertenti e spensierati da vivere. Se sei rimasto da poco scottato adesso vuoi andarci con i piedi di piombo. Sul lavoro stai via libera ai progetti, interessanti novità in arrivo.



Onoranze Funebri

IN MEMORIA



CAVASINNI APPARIZIO

nato a Celano (Aquila – Italia)
il 30 ottobre 1941
deceduto a Fairfield (NSW)
il 21 luglio 2023
e già residente a Bossley Park

Caro amato sposo di Angela, nel secondo anno dalla sua scomparsa, i figli, Mimmo con la compagna Rita, Patrizio con la moglie Fiorella, Maria Pasqualina Cavasinni, i nipoti Claudia, Apparizio, Norma, Blanca, Christian e Mahela, i cognati Anna Caroso e Giuseppe Caroso (Celano - Italia), i nipoti, i parenti tutti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



ANDREACCHIO CARMELA

nata il 1 gennaio 1924
a Taurianova (RC- Italia)
deceduta il 27 giugno 2025
a Sydney NSW

Cara e amata sposa di Carmine (defunto), è stata pianta con profondo dolore dai figli Caterina con il marito Flavio Misuraca e Maria Monteleone, dai nipoti con le rispettive famiglie, dai pronipoti, amici e parenti vicini e lontani.

Le spoglie della cara congiunta hanno trovato riposo nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro dolore e hanno preso parte al funerale della cara estinta.

"Ora riposi in pace, ma vivrai per sempre nei nostri ricordi"

L'ETERNO RIPOSO

DECESSO



FALCOMATA' YOLANDA in GATELLARO

nata a Casignana (Calabria)
il 27 settembre 1935
deceduta a Kellyville (NSW)
il 20 giugno 2025

Cara e amata sposa di Rocco (defunto) ad un mese dalla sua dipartita, i figli Anthony e Analise con le loro famiglie, sorelle e cognati, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. La cara salma riposa presso il Macquarie Park Cemetery & Crematorium, all'angolo tra Delhi Road e Plassey Road. I familiari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore ed alle esequie della cara estinta.

"La tua assenza lascia un vuoto immenso, ma il tuo amore resterà eterno."

RIPOSI IN PACE

GLI ALPINI RICORDANO



L'ALPINO CASALI ELVIO

nato a Prato Carnico (Friuli-Venezia Giulia – Italia)
il 10 febbraio 1929
deceduto a Sydney (Australia)
il 1 luglio 2025

Amato e devoto marito di Margherita, padre affettuoso di Susan e Diane, con profondo dolore lo ricordano la sorella Zina, i cognati, i nipoti, parenti e amici vicini e lontani.

Il funerale è stato celebrato venerdì 11 luglio 2025 alle ore 11.00 presso la cappella Mary, Mother of Mercy, Barnet Avenue, Rookwood. Le spoglie del caro estinto riposano nel cimitero cattolico di Rookwood.

I familiari ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore e alla cerimonia funebre. In sua memoria, si invitano tutti a sostenere Dementia Australia con una donazione. Le buste sono state rese disponibili in chiesa.

Un pensiero affettuoso anche dal Presidente del Gruppo Alpini di Sydney, Giuseppe Querin, che così lo ricorda: *"Elvio è stato per noi un compagno fiero, discreto e generoso, un alpino vero che ha portato nel cuore le sue montagne friulane fino all'ultimo giorno. Il suo spirito di servizio e la sua umanità resteranno indelebili nel ricordo di tutti noi. Che la terra ti sia lieve, Elvio. Onore al tuo cappello con la penna."*

*"Il tuo esempio resta con noi,
come luce silenziosa nel cammino."*

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

*"Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi
ove la provvidenza ci ha posto a baluardo fedele
delle nostre contrade"*

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

DECESSO

**VERSACE CHIARINA**

nata a Delianuova (RC - Italia)
il 06 settembre 1933
deceduta a Sydney (NSW)
il 14 luglio 2025

e già residente a Gledswood NSW
Cara amata sposa di Domenico (deceduto), ne danno il triste annuncio dalla sua dipartita, i figli, Lina, Maria, Rocco, Liliana e le loro famiglie, i nipoti, i pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario sarà recitato martedì 29 luglio 2025 alle ore 17.00 nella cappella White Lady Funeral, 23 Argyle Street, Camden NSW 2570. Il funerale si svolgerà mercoledì 30 luglio 2025 alle ore 10.00 nel cimitero Forest Lawn Memorial di Leppington. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nello stesso cimitero. I familiari ringraziano anticipatamente, tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La tua assenza lascia un vuoto immenso, ma il tuo amore resterà eterno"

**UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA**

IN MEMORIA

**PACCHIAROTTA SERAFINO**

nato a Potito (Aquila - Italia)
il 21 aprile 1937
deceduto a Liverpool
il 24 luglio 2022
e già residente a
West Hoxton NSW

Nel terzo anno dalla sua dipartita, la moglie Marianna, i figli e le loro famiglie, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e la sorella in Italia e in Australia, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE



IN MEMORIA

**SABATO FRANCESCA**

nata a Sinopoli (RC - Italia)
il 24 dicembre 1934
deceduta a Bossley Park
il 18 luglio 2023
e già residente a Smithfield NSW

Cara amata sposa di Salvatore (deceduto), nel secondo anno dalla sua dipartita, i figli, Carmen con il marito Ian Hicks, John, i nipoti Vince, Marie e Giuliano, Frances, il fratello Letterio (deceduto) e Emma Ida, la sorella Domenica e Antonio Tigero (deceduto) il fratello Giuseppe (deceduto), e Judith Ida, la sorella Maria e Paolo Donatiello (deceduto), i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW.

"Nel silenzio, ascoltiamo ancora la tua voce e il tuo amore."

**L'ETERNO RIPOSO
DONALE SIGNORE**

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
**PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS**

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

**Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.**

www.ionica.com.au



Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch

“3,000 MINDS”

Raising funds for the
*Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre*

Date & Time:

12

October
2025

Starting At:
12pm-4pm

Location:

Novella on the Park



1521 The Horsley Drive
Abbotsbury NSW 2176

► TICKETS

tinyurl.com/yy6z7w92

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.



SCAN ME